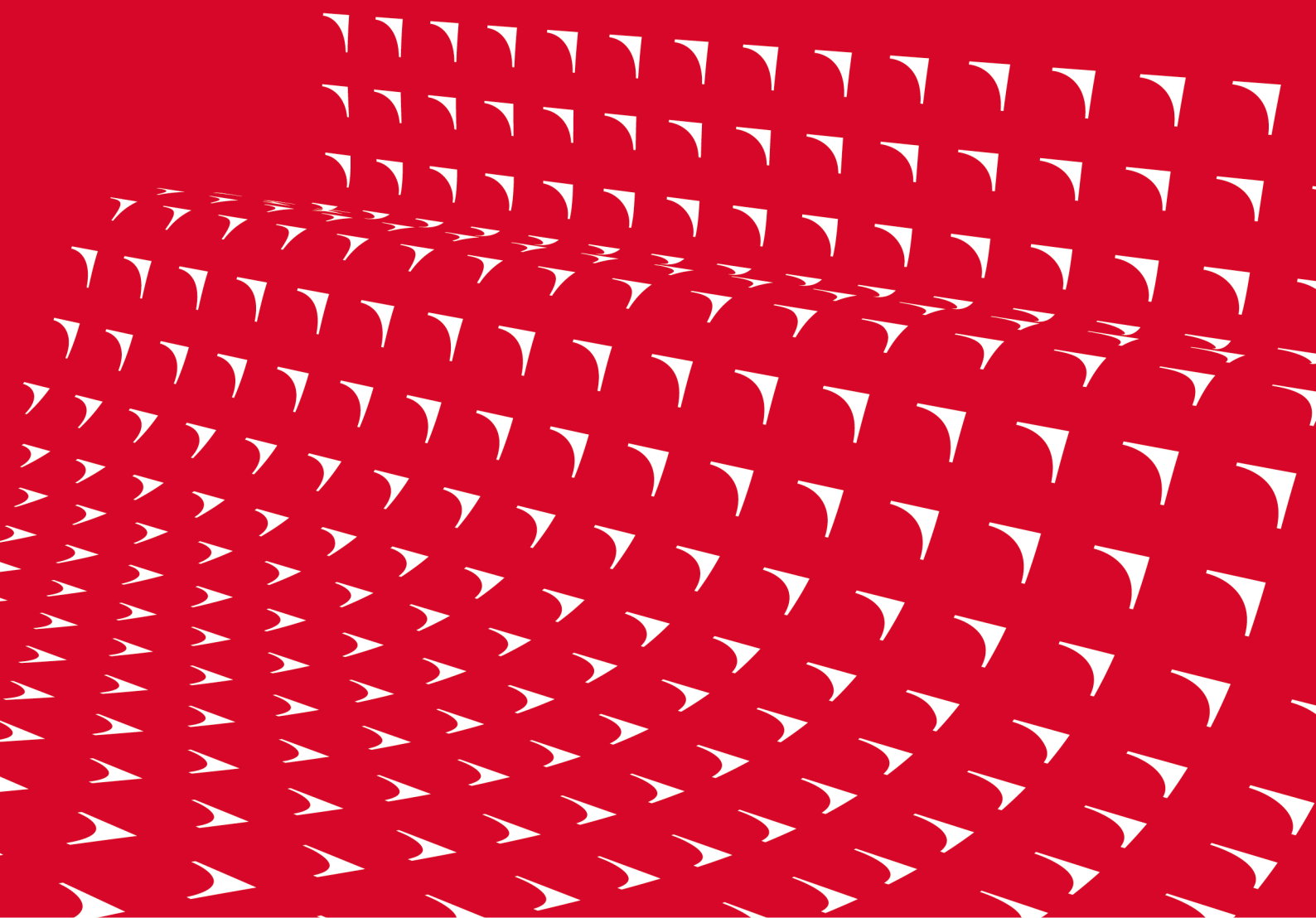




Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2026





Indice

3 Organi sociali

Relazione sulla gestione

- 5** 1. Sintesi dei principali risultati
- 9** 2. Andamento del Gruppo
- 12** 3. Andamento dei settori
- 16** 4. Impatti del contesto macroeconomico, del conflitto Russia-Ucraina/Medio Oriente e del cambiamento climatico sull'attività
- 18** 5. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026
- 18** 6. Prevedibile evoluzione della gestione
- 19** 7. Gestione dei rischi
- 27** 8. Altre informazioni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

- 30** Prospetti contabili consolidati
- 36** Note esplicative al bilancio consolidato

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

- 85** Attestazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998
- 86** Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2026

94 Relazione della società di revisione



CIR S.p.A.

Via Ciovassino, 1 – 20121 Milano – T + 39 02 722701

Capitale sociale € 420.000.000 – R.E.A. n 1950090

Iscrizione R.I. di Milano Monza Brianza Lodi / C.F. / P.I. n. 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della F.Ili De Benedetti S.p.A.



Organi sociali

al 30 giugno 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Vice Presidente Onorario	FRANCO DEBENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	EDOARDO DE BENEDETTI MARCO DE BENEDETTI TOMMASO NIZZI (1) (2) (3) ELISABETTA OLIVERI (2) (1) FRANCESCA PASINELLI (1) (3) (4) MARTA MARSILIO (2) (3)
Segretario del Consiglio	ANTONIO SEGNI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	GIANLUCA CINTI
Sindaci Effettivi	MARIA MADDALENA GNUDI FRANCESCO MANTEGAZZA
Sindaci Supplenti	ANTONELLA DELLATORRE DANIELE BERETTA GAETANO REBECCHINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

(*) Poteri come da Corporate Governance

(1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione

(2) Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

(3) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Lead Independent Director

Relazione sulla gestione



Relazione sulla gestione

1. Sintesi dei principali risultati

Nel primo semestre del 2026 CIR ha acquistato la quota del 40,23% detenuta dal socio di minoranza in KOS S.p.A., azienda leader nel settore socio-assistenziale e della Riabilitazione, fondata da CIR nel 2002 e divenuta il principale investimento della holding: KOS detiene circa 11.100 posti letto di RSA (110 strutture), di cui circa 6.400 in Italia e 4.700 in Germania, e circa 2.500 posti letto di Riabilitazione funzionale e psichiatrica in Italia (32 strutture); la domanda crescente di servizi socio-sanitari, il know-how consolidato e riconosciuto dell'azienda, la sua traiettoria di sviluppo e le sue performance, hanno indotto CIR a investire ulteriormente nel settore e nell'azienda, utilizzando parte della liquidità disponibile.

Inoltre, nel corso del primo semestre CIR ha acquistato azioni proprie per un controvalore di €25,4 milioni, principalmente attraverso l'Offerta Pubblica di Acquisto annunciata in marzo 2026 e completata a fine maggio.

Infine, nel corso del primo semestre del 2026 la controllata Sogefi, attiva nel settore automotive, ha concluso un accordo per la cessione dell'attività di produzione di molle di precisione, parte della divisione Sospensioni, che ha generato nell'intero esercizio 2025 un fatturato di € 28,6 milioni ed un EBITDA di € 3,8 milioni. Il prezzo di cessione ammonta a circa € 21 milioni. Il perfezionamento dell'operazione è previsto in data odierna. Tenuto conto di quanto precede, i dati relativi all'unità ceduta sono riportati secondo il principio IFRS5¹, ma il primo semestre non incorpora i benefici derivanti dalla vendita.

Nel primo semestre del 2026, il gruppo CIR ha registrato un **utile netto di €18,6 milioni, in aumento rispetto ad €14,5 milioni** nel primo semestre del 2025.

Le controllate KOS e Sogefi, hanno registrato risultati operativi in leggera progressione rispetto al primo semestre 2025.

I proventi della gestione finanziaria della capogruppo sono aumentati rispetto al corrispondente periodo del 2025, nonostante la riduzione della liquidità, grazie ad un rendimento degli investimenti finanziari, nel semestre, del 2,4%, superiore a quello del primo semestre del 2025.

Infine, il contributo di KOS all'utile netto di Gruppo è aumentato per effetto del consolidamento dell'intera partecipazione nel primo semestre 2026.

Il **Free Cash Flow** (FCF) operativo ante IFRS 16 del periodo è stato pari a €21,0 milioni (€12,6 milioni nel 2025), mentre sono stati registrati a livello consolidato impieghi per complessivi €266,1 milioni per l'acquisto del 40% di KOS, per dividendi alle minoranze delle partecipate ed acquisti di azioni proprie da parte di CIR S.p.A.

Al 30 giugno 2026, il gruppo aveva una **posizione finanziaria netta consolidata** ante IFRS 16 pari a **-€24,7 milioni**, rispetto a +€220,4 milioni al 31 dicembre 2025.

¹ Per i semestri 2026 e 2025 viene registrato unicamente il risultato netto dell'attività ceduta alla voce "utile/(perdita) da attività operative cessate", al netto degli effetti fiscali; i dati operativi di seguito commentati si riferiscono al perimetro delle attività in continuità, mentre il risultato netto e il Free cash flow vengono esposti, oltre che per le attività operative, anche per quelle destinate alla vendita.

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** (inclusa la controllata CIR Investimenti) **resta solida, +€162,3 milioni**, rispetto a €362,3 milioni al 31 dicembre 2025, dopo gli esborsi per l'acquisto, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., della partecipazione in KOS (€220,0 milioni) e per gli acquisti di azioni proprie (€25,4 milioni), in parte compensati da un significativo flusso di dividendi incassati (€45,1 milioni).

L'indebitamento finanziario netto consolidato inclusi i debiti IFRS 16, al 30 giugno 2026, era pari a € 790,1 milioni, comprensivi di debiti per diritti d'uso per € 765,4 milioni, principalmente della controllata KOS (€ 722,8 milioni), che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione.

KOS

Nel primo semestre 2026 KOS ha registrato **ricavi** per € 421,0 milioni, in crescita del 4,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€ 403,6 milioni).

In Italia, le RSA hanno registrato una crescita dei ricavi del 4,8%, grazie all'aumento delle presenze, all'incremento delle tariffe ed allo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare. Nelle regioni Lombardia, Marche, Toscana e Lazio, attualmente si registra la piena saturazione, mentre Piemonte, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna presentano tuttora un margine di incremento, a causa di situazioni non ottimizzate in singole strutture, oggetto di piani di intervento in corso.

Riabilitazione, Psichiatria, Cure non residenziali e Acuti hanno complessivamente riportato un aumento del fatturato dell'1,2%; da notare che dal 1° luglio del 2026 è entrato in vigore il decreto che aggiorna le tariffe massime nazionali, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per la remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lunga degenza post-acuzie presso le strutture pubbliche e private accreditate; le Regioni dovranno adeguare i propri sistemi di remunerazione per accedere ai maggiori fondi stanziati e in tutti i casi le tariffe massime valgono come riferimento per la compensazione della mobilità interregionale. Tale incremento dispiegherà i propri effetti a regime nel 2027.

In Germania i ricavi sono cresciuti del 6,8% rispetto al primo semestre 2025, grazie alla crescita di circa 1 punto percentuale del tasso di saturazione e ad un sostenuto aumento delle tariffe, in un contesto di persistente incremento del costo del lavoro del personale sanitario. Anche in Germania il tasso di saturazione, che nel primo semestre 2026 è stato pari al 91,5% ha un potenziale di incremento, legato in particolare ad alcune strutture e regioni non ancora a regime.

L'**EBITDA** è aumentato da € 79,0 milioni nel primo semestre 2025 ad € 81,3 milioni nel 2026, principalmente grazie al contributo delle RSA in Italia ed in Germania, mentre l'**EBIT** è ammontato a € 31,7 milioni, pari al 7,5% dei ricavi (€ 31,1 milioni nel primo semestre 2025).

L'**utile netto** è stato pari a €8,7 milioni, rispetto a € 7,9 milioni nel primo semestre 2025 (€ 32,2 milioni nell'intero esercizio 2025). Si ricorda che KOS realizza una parte più che proporzionale dell'utile nella seconda metà dell'esercizio, per effetto soprattutto della dinamica dell'incremento delle tariffe nel corso dell'esercizio in Germania.

Il **free cash flow ante IFRS16 e dividendi** è stato positivo per €5,7 milioni nel primo semestre 2026, rispetto a un FCF pari a -€2,8 milioni nel precedente esercizio. Il maggiore FCF è in larga parte dovuto al miglior andamento del capitale circolante.

L'**indebitamento netto ante IFRS16** a fine giugno 2026 ammontava a €179,0 milioni, rispetto a €123,1 milioni al 31 dicembre 2025, dopo dividendi per € 55,8 milioni, di cui € 45,1 pagati a CIR e CIR Investimenti, e acquisto di azioni proprie, legato all'esercizio di piani di *stock option*, per €5,8 milioni.

I **debiti per diritti d'uso**, al 30 giugno 2026, ammontava a €722,8 milioni, rispetto a € 742,4 milioni al 31 dicembre 2025.

Sogefi

I **ricavi** consolidati del Gruppo Sogefi sono ammontati a €492,5 milioni rispetto a €494,8 milioni nel primo semestre 2025, registrando una flessione dello 0,5% rispetto al primo semestre del 2025 ed un incremento dello 0,4% a cambi costanti: in Europa, il fatturato a cambi costanti è aumentato del 5,3% e in Nord America è stato sostanzialmente in linea con quello del primo semestre 2025. I ricavi a cambi costanti sono invece scesi in Cina (-12,4%), a causa delle condizioni di mercato non favorevoli registrate nel semestre.

L'**EBITDA** è ammontato a € 69,5 milioni rispetto a €67,8 milioni nel primo semestre 2025, dopo oneri non ricorrenti pari a € 4,3 milioni, a fronte di € 3,1 milioni nel corrispondente periodo del 2025, con un EBITDA *margin* al 14,1% rispetto al 13,7% del corrispondente periodo del 2025.

L'**EBIT** è stato pari a €32,5 milioni, €31,7 milioni nel primo semestre 2025, con un EBIT *margin* pari al 6,6% del fatturato, rispetto al 6,4% del 2025. L'EBIT 2026 ha risentito di oneri non ricorrenti superiori a quelli del primo semestre 2026; l'EBIT *Adjusted* è stato pari a €36,8 milioni, in aumento del 5,7% rispetto all'anno precedente.

L'**utile netto** è ammontato a €18,7 milioni, in linea con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **free cash flow ante IFRS 16** è stato positivo per €13,2 milioni, a fronte di €8,1 milioni nel primo semestre 2025.

L'**indebitamento netto ante IFRS 16** al 30 giugno 2026 era pari a €8,3 milioni, a fronte di €19,2 milioni al 31 dicembre 2025.

L'**indebitamento netto** a fine giugno 2026 inclusi i debiti per diritti d'uso ammontava a €51,2 milioni, rispetto ad €56,3 milioni al 31 dicembre 2025.

Gestione finanziaria

Il portafoglio di attivi finanziari della capogruppo, gestito prevalentemente dalla controllata CIR Investimenti, ha registrato **proventi finanziari** netti pari a €6,0 milioni, con un rendimento del 2,4%, a fronte di €3,2 milioni nel primo semestre del 2025 e un rendimento dello 0,8%. In particolare, il rendimento degli attivi "prontamente liquidabili" (azioni, obbligazioni, *hedge funds*) è stato pari al 2,8%, mentre il portafoglio di *Private Equity* ha registrato un rendimento dell'1,2%.

Le tabelle della pagina seguente forniscono l'analisi della contribuzione ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo delle controllate industriali, dell'aggregato delle "holding finanziarie" CIR e CIR Investimenti e delle altre controllate non industriali.

Conto economico consolidato per settore di attività

(In milioni di €)	1° semestre 2026						1° semestre 2025 (*)
	Gruppo KOS (settore sanità)	Gruppo Sogefi (settore componentistica per autoveicoli)	Totale controllate industriali	CIR e Holding Finanziarie	Altre controllate	Totale consolidato di Gruppo	Totale consolidato di Gruppo
Ricavi	421,0	492,5	913,5	--	--	913,5	898,4
Costi della produzione (1)	(328,8)	(417,1)	(745,9)	(5,7)	--	(751,6)	(738,9)
Altri proventi e costi operativi (2)	(12,9)	(6,0)	(18,9)	(0,9)	--	(19,8)	(19,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(47,6)	(36,9)	(84,5)	(0,1)	--	(84,6)	(82,7)
EBIT	31,7	32,5	64,2	(6,7)	--	57,5	57,0
Oneri e proventi finanziari netti (3)	(16,0)	(4,6)	(20,6)	1,9	--	(18,7)	(24,5)
Dividendi, proventi e oneri da negoziazione e valutazione titoli (4)	--	--	--	4,1	--	4,1	6,2
Rettifiche di valore delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0,1	--	0,1	--	--	0,1	--
Imposte sul reddito	(6,8)	(9,0)	(15,8)	(0,6)	--	(16,4)	(12,9)
Risultato delle attività in continuità	9,0	18,9	27,9	(1,3)	--	26,6	25,8
Utile (Perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione	--	1,1	1,1	--	--	1,1	1,3
Risultato di terzi	(0,3)	(8,8)	(9,1)	--	--	(9,1)	(12,6)
Risultato netto di Gruppo	8,7	11,2	19,9	(1,3)	--	18,6	14,5

(*) i valori del primo semestre 2025 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

- 1) La voce corrisponde alla somma delle linee "variazione delle rimanenze", "costi per acquisto di beni", "costi per servizi", "costi del personale" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto di € (0,3) milioni di elisioni intercompany.
- 2) La voce corrisponde alla somma delle linee "altri proventi operativi" e altri costi operativi" del conto economico consolidato. Tale voce non considera l'effetto dell'elisione di € 0,3 milioni di elisioni intercompany.
- 3) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari" e "oneri finanziari" del conto economico consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma delle linee "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Struttura patrimoniale consolidata per settore di attività

(in milioni di euro)	30.06.2026						31.12.2025
	Gruppo KOS (settore sanità)	Gruppo Sogefi (settore componentistica per autoveicoli)	Totale controllate industriali	CIR e Holding Finanziarie	Altre controllate	Totale consolidato di Gruppo	Totale consolidato di Gruppo
Immobilizzazioni (1)	1.301,3	421,3	1.722,6	7,5	--	1.730,1	1.753,9
Altre attività e passività non correnti nette (2)	(12,3)	(35,3)	(47,6)	51,6	(0,6)	3,4	4,0
Altre passività destinate alla dismissione	--	12,9	12,9	--	--	12,9	--
Capitale circolante netto (3)	(64,7)	(34,3)	(99,0)	(8,9)	0,7	(107,2)	(123,1)
Capitale investito netto	1.224,3	364,6	1.588,9	50,2	0,1	1.639,2	1.634,8
Posizione finanziaria netta (4)	(901,8)	(50,8)	(952,6)	162,2	0,3	(790,1)	(558,8)
Patrimonio netto totale	322,5	313,8	636,3	212,4	0,4	849,1	1.076,0
Patrimonio netto di terzi	5,3	132,2	137,5	--	--	137,5	276,4
Patrimonio netto di Gruppo	317,2	181,6	498,8	212,4	0,4	711,6	799,6

- 1) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "immobilizzazioni immateriali", "immobilizzazioni materiali", "diritti d'uso", "investimenti immobiliari", "partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "altre partecipazioni" dello stato patrimoniale consolidato.
- 2) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "altri crediti", "altre attività finanziarie" e "attività per imposte differite" delle attività non correnti e delle linee "altri debiti", "passività per imposte differite", "fondi per il personale" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività non correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 3) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "rimanenze", "crediti commerciali" e "altri crediti" delle attività correnti e delle linee "debiti commerciali", "altri debiti" e "fondi per rischi ed oneri" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato.
- 4) La voce corrisponde alla somma algebrica delle linee "crediti finanziari", "titoli", "altre attività finanziarie" e "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle attività correnti, delle linee "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività non correnti e delle linee "debiti verso banche", "prestiti obbligazionari", "altri debiti finanziari" e "debiti finanziari per diritti d'uso" delle passività correnti dello stato patrimoniale consolidato. La posizione finanziaria netta del gruppo Sogefi non include l'elisione di € 0,4 milioni di debiti IFRS 16 intercompany.

2. Andamento del Gruppo

I **ricavi consolidati** del primo semestre 2026 sono ammontati a € 913,5 milioni, in aumento dell'1,7% rispetto a quelli del 2025 (€ 898,4 milioni). KOS ha registrato ricavi in crescita del 4,3%, mentre Sogefi ha registrato ricavi in flessione dello 0,5% e in aumento del +0,4% a tassi di cambio costanti. Il 68% dei ricavi del gruppo sono realizzati all'estero.

RICAVI (in milioni di €)	1H2026	%	1H2025 (*)	%	Variazione assoluta	%
Sanità						
Gruppo KOS	421,0	46,1	403,6	44,9	17,4	4,3
Componentistica per autoveicoli						
Gruppo Sogefi	492,5	53,9	494,8	55,1	(2,3)	(0,5)
Totale ricavi consolidati	913,5	100,0	898,4	100,0	15,1	1,7
di cui: ITALIA	292,5	32,0	284,1	31,6	8,4	3,0
ESTERO	621,0	68,0	614,3	68,4	6,7	1,1

(*) i valori del primo semestre 2025 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

Si riporta qui di seguito una sintesi del conto economico consolidato del semestre, confrontato con quello del primo semestre del 2025.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in milioni di €)	1H2026	%	1H2025 (*)	%
Ricavi	913,5	100,0	898,4	100,0
Margine operativo lordo (EBITDA) consolidato (1)	142,1	15,6	139,7	15,5
Risultato operativo (EBIT) consolidato	57,5	6,3	57,0	6,3
Risultato gestione finanziaria (2)	(14,5)	(1,6)	(18,3)	(2,0)
Imposte sul reddito	(16,4)	(1,8)	(12,9)	(1,4)
Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione	1,1	0,1	1,3	0,1
Risultato netto inclusa la quota di terzi	27,7	3,0	27,1	3,0
Risultato di terzi	(9,1)	(1,0)	(12,6)	(1,4)
Risultato netto del Gruppo	18,6	2,0	14,5	1,6

(*) i valori del primo semestre 2025 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

(1) La voce corrisponde alla somma delle linee "risultato operativo" e "ammortamenti e svalutazioni" del conto economico consolidato.

(2) La voce corrisponde alla somma delle linee "proventi finanziari", "oneri finanziari", "dividendi", "proventi da negoziazione titoli", "oneri da negoziazione titoli", "quota dell'utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "rettifiche di valore di attività finanziarie" del conto economico consolidato.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato** del primo semestre 2026 è ammontato a €142,1 milioni (15,6% dei ricavi), rispetto a €139,2 milioni nel corrispondente periodo del 2025 (15,5% dei ricavi), nonostante l'incremento di oneri non ricorrenti rispetto al periodo di confronto.

Il **risultato operativo (EBIT) consolidato** è stato pari a € 57,5 milioni, rispetto a € 57,0 milioni nel primo semestre 2025, in linea con l'evoluzione dell'EBITDA.

Il **saldo consolidato della gestione finanziaria** è stato negativo per €14,5 milioni, a fronte di -€ 18,3 milioni nel primo semestre del 2025, dovuto sia ai maggiori proventi del portafoglio di investimenti finanziari del Gruppo, sia ai minori oneri finanziari delle controllate, come di seguito esposto:

- i proventi netti del portafoglio di investimenti finanziari della holding CIR e della controllata CIR Investimenti sono ammontati a €6,0 milioni a fronte di €3,8 milioni nel corrispondente periodo del 2025;

- gli interessi passivi netti sui debiti delle controllate sono stati pari a €8,6 milioni e sono diminuiti di €1,7 milioni rispetto al primo semestre 2025, grazie alla riduzione degli oneri finanziari registrati da Sogefi;
- gli oneri finanziari IFRS 16 sono ammontati a €11,9 milioni e sono in linea con quelli del primo semestre 2025 (€11,8 milioni).

Il **risultato netto delle attività operative in continuità**, prima del risultato delle attività cessate e degli utili di spettanza di terzi, è stato pari a €26,6 milioni, a fronte di €25,8 milioni nel 2025.

Il **risultato netto del Gruppo**, incluse le attività cessate e al netto della quota dei terzi, è ammontato a €18,6 milioni, a fronte di un utile di €14,5 milioni nel primo semestre 2025, con un incremento di €4,1 milioni, di cui €3,4 milioni dovuti alla riduzione dei risultati di terzi per effetto dell'acquisizione del 40,23% di KOS.

Nel corso del primo semestre 2026 è stato generato un **Free cash flow ante IFRS 16 delle attività operative in continuità² di € 21,0 milioni**, rispetto a €12,5 milioni generato nel corso dei primi sei mesi del 2025.

Tenuto conto dell'acquisto della quota di minoranza della partecipazione KOS (€221,4 milioni inclusi i costi dell'operazione), dei dividendi alle minoranze delle partecipate (€13,5 milioni) e degli acquisti di azioni proprie da parte di CIR S.p.A. (€25,4 milioni) KOS S.p.A. (€5,8 milioni) il gruppo ha registrato un **disavanzo finanziario ante IFRS 16 di €245,1 milioni**.

Viene qui di seguito riportato il rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo uno schema "gestionale" che evidenzia le variazioni della posizione finanziaria netta.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO <i>in milioni di euro)</i>	1° semestre 2026	1° semestre 2025
FLUSSO GENERATO DALLA GESTIONE	57,1	53,5
Aumenti di capitale	0,4	--
TOTALE FONTI	57,5	53,5
IMPIEGHI		
Investimenti netti in immobilizzazioni	(36,5)	(41,0)
Acquisto quota KOS	(221,4)	--
Pagamento di dividendi	(13,5)	(16,0)
Acquisto azioni proprie	(31,2)	(5,4)
TOTALE IMPIEGHI	(302,6)	(62,4)
AVANZO (DISAVANZO) FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	(245,1)	(8,9)
FLUSSO/POSIZIONE FINANZIARIA DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	--	(2,8)
AVANZO/(DISAVANZO) FINANZIARIO	(245,1)	(11,7)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI INIZIO PERIODO ANTE IFRS16	220,4	202,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI FINE PERIODO ANTE IFRS 16	(24,7)	190,9
DEBITO RESIDUO EX IFRS 16	(765,4)	(797,5)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI FINE PERIODO	(790,1)	(606,6)

² Il Free cash flow ante IFRS 16 delle attività operative in continuità è calcolato sottraendo al "Totale delle Fonti" il "Totale degli impieghi" quest'ultimo ridotto dell'"Acquisto quota KOS", del "Pagamento di dividendi" e dell'"Acquisto di azioni proprie".

Al 30 giugno 2026, prima dell'applicazione del principio IFRS16, l'**indebitamento finanziario netto consolidato ante IFRS 16** ammontava a € 24,7 milioni (rispetto ad una posizione finanziaria netta di €220,4 milioni al 31 dicembre 2025 e €190,9 milioni al 30 giugno 2025) ed era così articolato:

- un'eccedenza finanziaria di CIR e della controllata finanziaria CIR Investimenti di €162,3 milioni, in diminuzione di €200 milioni rispetto a €362,3 milioni al 31 dicembre 2025; la diminuzione è dovuta essenzialmente agli esborsi per l'acquisto, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., della quota del 40,23% della partecipazione in KOS detenuta da F2i Healthcare S.p.A. (€221,4 milioni inclusi i costi dell'operazione) e per gli acquisti di azioni proprie (€25,4 milioni), solo parzialmente compensati dall'incasso di dividendi per €45,1 milioni;
- un indebitamento complessivo netto delle controllate operative pari a €187,0 milioni, in aumento di €45,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 (€141,9 milioni), dopo esborsi complessivi per €64,4m in dividendi (€58,6 milioni nel corso del semestre) e acquisto di azioni proprie di KOS (€5,8milioni).

I debiti finanziari per diritti d'uso, in base al principio IFRS 16, al 30 giugno 2026 ammontavano a € 765,4 milioni e quindi l'**indebitamento finanziario netto** consolidato complessivo era pari a € 790,1 milioni (€ 558,8 milioni al 31 dicembre 2025).

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale consolidata sintetica del Gruppo CIR al 30 giugno 2026, confrontata con l'analoga situazione al 31 dicembre 2024.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA (in milioni di €) (1)	30.06.2026	31.12.2025
Immobilizzazioni	1.730,1	1.753,9
Altre attività e passività non correnti nette	3,4	4,0
Attività e passività destinate alla dismissione	12,9	--
Capitale circolante netto	(107,2)	(123,1)
Capitale investito netto	1.639,2	1.634,8
Indebitamento finanziario netto	(790,1)	(558,8)
Patrimonio netto totale	849,1	1.076,0
Patrimonio netto di Gruppo	711,6	799,6
Patrimonio netto di terzi	137,5	276,4

(1) I dati in oggetto sono il risultato di una diversa aggregazione degli schemi di bilancio. Per la definizione si rimanda alle note riportate in calce alla tabella "Struttura patrimoniale consolidata per settori di attività" precedentemente esposta.

Il **capitale investito netto consolidato** al 30 giugno 2026 ammonta a € 1.639,2 milioni, rispetto a € 1.634,8 milioni al 31 di dicembre del 2025.

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2026 era pari a €711,6 milioni, rispetto a €799,6 milioni al 31 dicembre 2025. La diminuzione del patrimonio netto, pari a €88 milioni, è riconducibile principalmente, in aumento, all'utile del periodo e, in diminuzione, agli acquisti di azioni proprie e all'acquisto delle quote di minoranza di KOS. Il corrispettivo complessivamente versato per l'acquisizione è stato pari a € 220 milioni; la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile delle interessenze di minoranza acquisite (€138,6 milioni), pari a € 81,4 milioni, è stata rilevata direttamente in diminuzione del patrimonio netto, in conformità ai principi contabili applicabili alle operazioni con soci di minoranza che non comportano l'acquisizione del controllo.

Al 30 giugno 2026 il Gruppo CIR, impiegava 15.101 **dipendenti** rispetto ai 14.941 del 31 dicembre 2025.

3. Andamento dei settori

3.1 Settore della sanità

Il gruppo KOS fornisce servizi sociosanitari, gestendo complessivamente 143 strutture (residenze sanitarie per anziani e centri per la riabilitazione) per un totale di 13.762 posti letto in Italia e Germania. L'articolazione dei servizi è la seguente:

- *Nursing Homes* Italia: gestione di residenze per anziani, principalmente con il marchio Anni Azzurri (56 strutture e 6.421 posti letto);
- *Nursing Homes* Germania: gestione di residenze per anziani, attraverso la controllata Charleston (54 strutture e 4.678 posti letto);
- Riabilitazione funzionale e psichiatrica in Italia, principalmente con i marchi Santo Stefano per la riabilitazione e Neomesia per la psichiatria (32 strutture e 2.445 posti letto);
- Acuti: casa di cura Villa dei Pini nelle Marche, 218 posti letto.

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo KOS nel primo semestre dell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

(in milioni di €)	01/01-30/06 2026	01/01-30/06 2025	Variazione assoluta	%
Ricavi	421,0	403,6	17,4	4,3
Risultato netto	8,7	7,9	0,8	n.a.

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(179,0)	(123,1)	(55,9)
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(901,8)	(865,5)	(36,3)
N. dipendenti	11.988	11.770	218

In Italia, il settore delle Residenze Socio-Assistenziali ha confermato un andamento favorevole, sostenuto da una forte domanda e quindi dal progressivo incremento del tasso di occupazione. Sono altresì intervenuti incrementi sostenibili delle tariffe al fine di compensare gli impatti inflattivi sui costi. Il gruppo continua ad operare con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità dei servizi erogati, sull'efficienza gestionale, sulla valorizzazione delle diverse aree geografiche in cui è presente e sulla qualità del portafoglio di strutture, con particolare riguardo alle strutture le cui performance rimangono disallineate.

Anche in Germania si conferma il progressivo miglioramento dei risultati. In un contesto che resta caratterizzato da tensioni sul costo del lavoro, gli adeguamenti tariffari via via riconosciuti stanno contribuendo a compensare gli incrementi salariali registrati nei periodi precedenti e quelli più recenti decorrenti da gennaio 2026, favorendo un graduale progresso della marginalità.

Stazionario il settore Riabilitazione e Acuti; da notare che dal 1° luglio del 2026, è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Salute che aggiorna le tariffe nazionali per la Riabilitazione ospedaliera e la lungodegenza post-acuzie; nel corso del secondo semestre dovrebbe dispiegarsi il recepimento a livello regionale e quindi l'aumento delle tariffe per gli operatori pubblici e privati.

I **ricavi** del primo semestre del 2026 sono ammontati a €421,0 milioni, in crescita del 4,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il settore delle RSA Italia ha registrato ricavi per € 149,5 milioni in aumento del 4,8% rispetto al primo semestre 2025, sostenuto dall'incremento delle presenze e dal miglioramento del tasso medio di saturazione, passato al 94% nei primi sei mesi del 2026. Inoltre, la crescita dei ricavi riflette l'effetto degli adeguamenti tariffari. La saturazione può considerarsi a pieno regime in Lombardia, Marche, Toscana e Lazio; resta non del tutto ottimizzata in Piemonte, Liguria, Veneto ed Emilia-Romagna.

Il settore delle RSA Germania ha registrato un aumento dei ricavi del 6,8% rispetto al corrispondente periodo del 2025, ad €142,0 milioni, grazie all'aumento del tasso di saturazione (91,5%) di circa un punto percentuale rispetto al primo semestre 2025 e al sostenuto incremento delle tariffe concordato con gli enti preposti, in un contesto di persistente aumento del costo del lavoro del personale sanitario.

Nel settore Riabilitazione Funzionale, Psichiatria, Acuti e Cure non Residenziali, le attività svolte in Italia evidenziano ricavi in leggera crescita rispetto al periodo di confronto.

È attualmente in fase di discussione il rinnovo del contratto di lavoro per il personale delle RSA.

L'**EBITDA** è stato pari a € 81,3 milioni (€19,3% dei ricavi), in crescita rispetto a € 79,0 milioni nei primi sei mesi dell'esercizio 2024.

L'**EBIT**, includendo la quota dell'utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, è ammontato a € 31,8 milioni, 7,5% dei ricavi, in aumento di € 0,7 milioni rispetto all'EBIT del primo semestre 2025 (€ 31,1 milioni).

Gli oneri finanziari del periodo sono diminuiti di €0,4 milioni grazie al calo dei tassi d'interesse, mentre sono state registrate maggiori tasse per €0,4 milioni.

KOS ha registrato un **utile netto** di € 8,7 milioni, rispetto a € 7,9 milioni nel primo semestre 2025.

Il **free cash flow ante IFRS 16 e distribuzioni** è stato positivo per €5,7 milioni, rispetto a un FCF di €2,8 milioni nei primi sei mesi del 2025. Il maggiore FCF, rispetto ai primi sei mesi del 2025, è dovuto al miglior andamento del capitale circolante. Il FCF include investimenti di sviluppo per €3,9 milioni nel 2026 ed € 2,8 milioni nel 2025.

L' **indebitamento netto ante IFRS 16** è aumentato di €55,9 milioni, per effetto della distribuzione di dividendi (€55,8 milioni) e dell'acquisto di azioni proprie dal management, a seguito dell'esercizio di stock option, per €5,8 milioni.

Al 30 giugno 2026, KOS presenta un **indebitamento finanziario netto ante IFRS16** pari ad €179,0 milioni, rispetto a €123,1 milioni al 31 dicembre 2025 e ad €153,5 milioni al 30 giugno 2025. L'indebitamento netto complessivo, inclusi i debiti ex IFRS 16, ammonta a €901,8 milioni, rispetto a €865,5 milioni al 31 dicembre 2025.

Al 30 giugno 2026 KOS aveva linee di credito in eccesso rispetto al fabbisogno per €108 milioni; i *covenants* contemplati dai contratti di finanziamento sono stati rispettati e non ci si attende una violazione di tali parametri alle prossime scadenze.

Al 30 giugno 2026 il **patrimonio netto** consolidato ammontava a € 317,3 milioni (€ 369,5 milioni al 31 dicembre 2025), in diminuzione di € 52,2 milioni, tenuto conto, in aumento, dell'utile di € 8,7 milioni e, in diminuzione, della distribuzione di dividendi per € 55,8 milioni e dell'acquisto di azioni proprie per €5,8milioni.

I **dipendenti** del gruppo al 30 giugno 2026 erano 11.988, rispetto a 11.770 al 31 dicembre 2025.

3.2 Settore della componentistica per autoveicoli

Sogefi sviluppa e produce componenti per sospensioni e sistemi di gestione dell'aria e del raffreddamento, ed è un partner strategico delle principali case automobilistiche mondiali. Realizza oltre il 44% dei ricavi in mercati extra-europei, in particolare Nord e Sud America e Asia.

Nel primo semestre del 2026, la produzione mondiale di automobili ha registrato una flessione dell'1,0% rispetto al corrispondente periodo del 2025, riflettendo innanzitutto il decremento in Cina (-5,3%), area che nei primi sei mesi del 2025 aveva riportato una significativa crescita (+11,9%). La produzione è scesa anche in Europa e Nord America, dell'1,4% e dello 0,7% rispettivamente, mentre è aumentata in Giappone, India e Mercosur.

La produzione globale Heavy Duty, nel primo semestre 2026, ha registrato una leggera crescita (+0,9%) rispetto al corrispondente periodo del 2025. In Europa, dopo il calo registrato nel corso degli ultimi anni, la produzione è in ripresa (+2,6%); in Cina è proseguito il trend positivo (+5,2%), mentre in Nord e Sud America sono stati registrati decrementi del 6,6% e del 14,8% rispettivamente.

Passando alle aspettative per l'intero esercizio 2026, S&P Global prevede un deterioramento della tendenza nel secondo semestre e un calo della produzione di circa 2% nell'intero esercizio per entrambi i settori.

Tali previsioni sono formulate in un contesto di forte incertezza, dovuta in particolare alla situazione in Medio Oriente ed ai suoi potenziali impatti sul quadro macroeconomico, oltre che agli impatti dei dazi.

Di seguito sono illustrati i principali indicatori sull'andamento del gruppo Sogefi nell'esercizio in corso, confrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente.

(in milioni di €)	01/01-30/06 2026	01/01-30/06 2025	Variazione assoluta	%
Ricavi	492,5	494,8	(2,3)	(0,5)
Risultato netto	18,7	18,7	--	n.a.

	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(8,3)	(19,2)	10,9
Posizione finanziaria netta post IFRS 16	(51,2)	(56,3)	5,1
N. dipendenti	3.100	3.158	(58)

I **ricavi** del primo semestre 2026 sono ammontati a €492,5 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre del 2025 (+0,4% a cambi costanti e -0,5% a cambi correnti).

In Europa (primo mercato del Gruppo, 56% dei ricavi totali del primo semestre 2026), il fatturato a cambi costanti è aumentato del 5,3% e in Nord America (secondo mercato, 23% dei ricavi totali) è stato sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre 2025. I ricavi a cambi costanti sono invece scesi in Sud America (-6,2%) e in Cina (-12,4%), riflettendo il calo del mercato (-5,3%) e il ritardo nell'avvio di nuove forniture a causa della congiuntura non favorevole del mercato domestico cinese.

Sospensioni ha registrato una leggera flessione dei ricavi, -2% a cambi costanti e -0,9% a cambi correnti. In Europa, ove si concentra il 67% dell'attività, i ricavi sono stati sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre del 2025 (+0,4%), con il fatturato del settore Passenger Cars in leggera flessione (-0,8%) e quello dell'Heavy Duty in ripresa (+3,3%). In India i ricavi a cambi

costanti sono cresciuti del 16,4%, mentre in Cina e Sud America sono calati rispettivamente dell'11,6% e del 6,2%.

Aria e Raffreddamento ha riportato una crescita dei ricavi del 3,5% a cambi costanti e dello 0,5% a cambi correnti; il Nord America, che rappresenta il 45% dei ricavi, ha registrato un fatturato a cambi costanti sostanzialmente in linea con il 2025 (-0,5%) e l'Europa (che rappresenta il 43% dei ricavi) un incremento del 13,8%; in flessione invece la Cina, -12,8%.

L'**EBITDA Adjusted** (escludendo gli oneri non ricorrenti) è ammontato a €73,8 milioni, in crescita rispetto a €70,9 milioni nel primo semestre 2025, rappresentando il 15,0% dei ricavi del primo semestre 2026 rispetto al 14,3% dello stesso periodo del 2025.

Il margine di contribuzione è aumentato dal 29,5% del primo semestre 2025 al 30,2%, riflettendo l'accurata gestione di *pricing* ed acquisti.

I costi fissi di gestione sono scesi dello 0,4% e la loro incidenza sui ricavi è rimasta invariata rispetto al primo semestre 2025 (15,2%).

L'**EBIT Adjusted** è stato pari a €36,8 milioni, in crescita rispetto ad €34,8 milioni nei primi sei mesi del 2025, rappresentando il 7,5% dei ricavi, rispetto al 7,0% del primo semestre 2025.

L'**EBITDA** è ammontato a € 69,5 milioni rispetto a €67,8 milioni nel primo semestre 2025, dopo oneri non ricorrenti pari a € 4,3 milioni, a fronte di € 3,1 milioni nel corrispondente periodo del 2025, con un **EBITDA margin** al 14,1% rispetto al 13,7% del corrispondente periodo del 2025.

L'**EBIT**, inclusi gli oneri non ricorrenti, è stato pari a €32,5 milioni, rispetto a €31,7 milioni nel 2025, con un **EBIT margin** del 6,6%, rispetto al 6,4% del primo semestre del 2025.

L'**utile netto** complessivo (incluse le attività cessate e al netto della quota di terzi) è ammontato a € 18,7 milioni, in linea con quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **free cash flow operativo delle attività in continuità ante IFRS 16** è stato positivo per €13,2 milioni (€8,1 milioni nel primo semestre 2025).

L'**indebitamento netto ante IFRS 16** al 30 giugno 2025 era pari a € 8,3 milioni, a fronte di un indebitamento netto di € 19,2 milioni al 31 dicembre 2025.

L'**indebitamento netto**, inclusi i debiti per diritti d'uso, ammontava a € 51,2 milioni, rispetto ad € 56,3 milioni al 31 dicembre 2025.

Al 30 giugno 2026 il **patrimonio netto**, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a € 302,4 milioni, rispetto a € 274,6 milioni al 31 dicembre 2025. L'evoluzione riflette l'utile del periodo e l'impatto positivo delle differenze di cambio.

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 30 giugno 2025 erano 3.100 rispetto a 3.176 al 30 giugno 2025.

3.3 Gestione investimenti finanziari

CIR e la controllata CIR Investimenti gestiscono un portafoglio diversificato di investimenti finanziari la cui consistenza al 30 giugno 2026 ammonta a €219,3 milioni (€419,6 milioni al 31 dicembre 2025); esso è composto di *assets* finanziari prontamente liquidabili e fondi di *private equity*. La strategia di impiego è improntata ad una prudente gestione del rischio-rendimento, con un'allocazione preponderante negli asset liquidi a basso rischio e in particolare nel comparto obbligazionario.

Nel primo semestre 2026 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da elevata volatilità, principalmente a causa delle ripercussioni del conflitto in Medio Oriente sui mercati dell'energia e delle conseguenti aspettative di crescita dell'inflazione, nonché dei crescenti timori sulla tenuta di specifici settori in ambito tecnologico e finanziario.

In tale contesto il portafoglio di investimenti della Società ha risentito della turbolenza sui mercati principalmente nel comparto obbligazionario e nel private equity, mentre il portafoglio di hedge funds ha più che compensato gli altri comparti performando meglio delle previsioni di piano.

La gestione degli attivi finanziari ha fatto registrare proventi finanziari netti positivi pari a €6,0 milioni, a fronte di un contributo di €3,2 milioni nel primo semestre del 2025. In particolare, gli assets prontamente liquidabili, che al 30 giugno 2026 ammontano a €162,3 milioni, hanno registrato nel semestre un utile di €5,3 milioni, con un rendimento medio di +2,8% (non annualizzato, +1,0% nel comparto obbligazionario e +7,6% per gli hedge funds); gli investimenti in fondi di private equity, che al 30 giugno 2026 ammontano ad €56,5 milioni, nel semestre hanno registrato un utile di €0,7 milioni, che corrisponde ad un rendimento di +1,2% (non annualizzato).

4. Impatti del contesto macroeconomico, del conflitto Russia-Ucraina/Medio Oriente e del cambiamento climatico sull'attività

Con riferimento agli impatti del contesto macroeconomico e geo-politico globale, esso incide principalmente sull'attività di Sogefi e sul portafoglio di investimenti finanziari.

In particolare, possono avere un impatto rilevante sul mercato automotive: (i) l'andamento macroeconomico, a causa della forte correlazione tra l'andamento del mercato specifico e quello dell'economia; (ii) i dazi adottati dall'amministrazione americana e a catena da altri paesi; (iii) gli eventuali rincari dei prezzi e/o l'eventuale indisponibilità di materie prime ed energia, per effetto dell'attuale situazione medio-orientale, che potrebbe riaccendere l'inflazione.

Inoltre, il contesto attuale, in particolare geo-politico, provoca estrema volatilità sui mercati finanziari.

Con riferimento agli impatti dei rischi di medio termine derivanti dal cambiamento climatico, le società del Gruppo hanno incorporato nei propri modelli di *risk management* l'analisi dei potenziali effetti sui propri asset e sul proprio business di tali fattori (inclusi gli impatti delle politiche e regolamentazioni messe in atto a livello internazionale e locale per fare fronte agli stessi) e ne hanno tenuto conto nei rispettivi piani industriali. Nel corso del 2026 verrà aggiornata la valutazione dei rischi climatici fisici sui siti produttivi e sulle strutture in cui il Gruppo opera.

Di seguito vengono illustrati gli impatti specifici dei fattori sopra citati sui diversi settori del Gruppo CIR.

4.1 Impatti sul gruppo KOS

KOS risente del contesto macroeconomico soprattutto in relazione all'inflazione; l'elevata inflazione nel 2022 e 2023 comportò significativi incrementi i) dei costi del personale, con particolare riferimento alle risorse sanitarie qualificate, ii) dei costi dell'energia, iii) dei costi dei consumi, in particolare dei prodotti alimentari, e iv) degli affitti, sovente indicizzati. La società ha attentamente monitorato i fenomeni in questione e messo in atto diverse azioni al fine di mitigare l'impatto economico-finanziario, basate sul recupero di efficienza operativa e gradualmente e sostenibili adeguamenti delle tariffe, in linea e compatibili con i provvedimenti assunti dalle regioni. Un eventuale significativo incremento dell'inflazione non potrebbe che determinare analoghi effetti; per il momento KOS sta risentendo dell'incremento dei costi di gas ed energia, in parte mitigati da contratti di fornitura a prezzo fisso.

KOS non ha subito impatti diretti dei conflitti Russia-Ucraina e Medio-Oriente, ma ne ha invece registrato, come esposto, gli effetti indotti sul costo dell'energia e sull'inflazione.

In merito ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, nel corso del 2026 il gruppo KOS aggiornerà l'analisi dei rischi, in linea con i requisiti normativi del Regolamento Tassonomia

852/2020, identificando in alcuni siti rischi di livello elevato, legati principalmente a fenomeni estremi quali *stress* termico e idrico, ondate di calore ed in alcuni casi subsidenza del terreno. Questi profili di rischio, tenuto conto anche delle misure di mitigazione poste in essere, non richiedono interventi urgenti e non lasciano presagire la necessità di operare svalutazioni sulle immobilizzazioni, ma potrebbero comportare l'insorgere di costi operativi ad oggi ritenuti non materiali. È stata inoltre considerata la necessità di sostenere maggiori costi ed investimenti per l'efficientamento energetico, che sono stati incorporati nei piani della società, mentre non sono stati identificati rischi di transizione significativi sul modello di *business*. Nel primo semestre del 2026 le strutture della società non sono state interessate da eventi estremi che abbiano causato danni significativi.

4.2 Impatti sul gruppo Sogefi

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, il settore *automotive* risente i) del debole andamento dell'economia, ii) dei dazi adottati dall'amministrazione americana e iii) della transizione verso la *e-mobility* (in particolare della regolazione *Green deal* in Europa), che sta determinando elevati investimenti a fronte di *performance* di mercato dei veicoli elettrici in Europa certamente in forte aumento, anche grazie alle misure di sostegno adottate in diversi paesi europei, ma complessivamente al di sotto delle aspettative, come testimoniano le significative svalutazioni degli investimenti nel settore della *e-mobility* registrate nei bilanci 2025 di molti produttori di automobili.

In tale contesto, nel primo semestre del 2026, a livello globale si è registrato un calo della produzione di automobili dell'1,0%, determinato dalla battuta di arresto del mercato cinese, dopo anni di crescita molto sostenuta, ma anche dall'ulteriore flessione del mercato europeo e nordamericano. Per l'intero esercizio 2026, si prevede che la produzione mondiale di automobili registri una flessione del 2,1%, con una diminuzione *low-single digit* della produzione in Europa, NAFTA e Cina e crescite in India e Sudamerica.

Nel corso degli ultimi anni il settore ha risentito anche delle conseguenze dirette e indirette dei conflitti in atto, in particolare la guerra Russia-Ucraina ed il conflitto medio-orientale, che hanno avuto impatti macroeconomici rilevanti; l'escalation e l'allargamento della crisi medio-orientale costituisce oggi il principale fattore di rischio globale e per il settore specifico. L'evoluzione della crisi in Medio Oriente rimane incerta in termini di durata e di potenziali impatti.

Le tensioni nell'area si stanno traducendo in una forte pressione sui mercati energetici e sulle materie prime, con aumenti significativi dei prezzi di petrolio e gas e forte volatilità. Tale scenario, se prolungato, si tradurrà in un aumento dell'inflazione con potenziali impatti sull'andamento dell'economia e della domanda.

Se le previsioni settoriali già anticipavano un anno 2026 debole per il settore *automotive*, l'attuale situazione medio-orientale costituisce un rilevante fattore di rischio, in ragione delle menzionate implicazioni immediate sui costi energetici e sul commercio internazionale e delle possibili ricadute di tali fenomeni sull'andamento dell'economia e quindi sulla domanda. Gli impatti inflattivi sono già in corso, con la crescita dei prezzi dell'energia e di alcune materie prime, così come, sul piano logistico, le difficoltà derivanti dalla chiusura dello stretto di Hormuz. Quanto agli effetti potenziali sull'andamento del mercato *automotive*, risulta ad oggi difficile qualsiasi previsione, che non potrà che dipendere dalla durata del conflitto.

Passando agli impatti specifici sul Gruppo, Sogefi non ha un'esposizione diretta alle aree interessate dai conflitti. È invece esposta ai rischi di disponibilità delle materie prime, incremento dei costi di produzione e riduzione dei volumi di produzione a causa di un andamento avverso della domanda.

Per limitare i potenziali effetti sulla disponibilità delle materie prime ed i costi delle stesse nonché dell'energia, Sogefi monitora attentamente le criticità potenzialmente legate ai flussi logistici, provvedendo, se del caso, anche ad aumentare temporaneamente le scorte di sicurezza di materie

prime critiche per garantire la continuità della produzione; inoltre, i rischi connessi all'aumento dei costi di produzione saranno parzialmente mitigati dai meccanismi di indicizzazione previsti dai contratti di fornitura, nonché, in assenza di tali meccanismi, da accordi con i clienti. Ciononostante, a corto termine potrebbe prodursi un effetto negativo sulla redditività, e, nel corso dell'anno, sui volumi. Allo stato attuale non risulta possibile quantificare l'entità dei potenziali impatti, tenuto conto della volatilità dei prezzi e delle incertezze legate all'evoluzione della crisi.

In merito ai restanti rischi ed impatti, relativi al conflitto Russia-Ucraina, all'introduzione dei dazi ed ai cambiamenti climatici, non essendo intervenuti cambiamenti significativi nel corso dei primi mesi del 2026, si rimanda all'analisi esposta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2026 verrà aggiornata la valutazione dei rischi climatici fisici sui siti produttivi e sulle strutture in cui il Gruppo opera. Nel primo semestre del 2026 gli impianti della società non sono stati interessati da eventi estremi che abbiano causato danni significativi.

4.3 Impatti sulla capogruppo e sulla holding finanziaria

Nel primo semestre 2026 il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una pronunciata instabilità, principalmente a causa dello scoppio del conflitto in Medio Oriente, che ha generato significativa incertezza e volatilità sui mercati, sia azionario sia obbligazionario.

A fronte di un contesto di mercato difficile, il portafoglio di investimenti di CIR e delle controllate finanziarie, gestito secondo una strategia prudente caratterizzata da un'allocazione prevalente nei comparti liquidi e a basso rischio, si è dimostrato complessivamente resiliente, grazie in particolare al comparto degli hedge funds, che ha più che compensato la minore performance dei comparti obbligazionario e private equity.

Per la capogruppo, operante come *holding* finanziaria e di partecipazioni, non sono stati identificati significativi rischi specifici legati al cambiamento climatico, né di carattere fisico, né di lungo termine sul modello di *business*, oltre a quelli già identificati nelle controllate.

4.4 Impatti sulle stime e le valutazioni contabili

Per quanto riguarda gli impatti sulle stime e le valutazioni contabili, si precisa che le valutazioni nel bilancio consolidato del Gruppo CIR risultano pienamente supportate dai valori calcolati sulla base dei più recenti piani aziendali approvati dalle controllate, che tengono conto degli impatti derivanti nel breve termine dai conflitti in corso e nel lungo termine dal cambiamento climatico, e sulla base di tassi di attualizzazione coerenti con il mutato contesto macroeconomico e finanziario.

Per maggiori dettagli riguardo alle stime e valutazioni contabili si rimanda alle "Note di commento ai prospetti contabili consolidati".

5. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2026

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data del 30 giugno 2026 che possano avere impatto sull'informativa finanziaria al 30 giugno 2026.

6. Prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto concerne **KOS**, nel settore socioassistenziale, in Italia e in Germania, la domanda è molto solida e si prevede che l'incremento della saturazione continui anche nel corso del 2026, come confermato dalla tendenza registrata nel primo semestre. Per la Germania si prevede inoltre che la dinamica delle tariffe consenta di migliorare la redditività. Per il settore della Riabilitazione, dal 1° luglio 2026 è entrato in vigore il decreto che aggiorna le tariffe massime nazionali per la

remunerazione delle prestazioni di riabilitazione ospedaliera e di lunga degenza post-acuzie a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per le strutture pubbliche e private accreditate; si prevede che le Regioni adeguino i propri sistemi di remunerazione nel rispetto dei nuovi limiti nazionali. Parallelamente, sono in fase di discussione, o si prevede che lo diverranno, i principali contratti di lavoro.

In virtù di quanto precede si prevede che il 2026 sia un esercizio di consolidamento del significativo incremento dei risultati ottenuto nel 2025 (con un risultato netto passato da € 20,5 milioni a € 32,2 milioni), caratterizzato da un ulteriore incremento dell'attività, che sarà in parte controbilanciato dal probabile incremento del costo del lavoro per effetto del rinnovo dei contratti, nonché dall'aumento in atto dei costi per consumi di energia e gas, dovuti all'attuale congiuntura di mercato.

Per quanto riguarda **Sogefi**, per il 2026, come già comunicato al mercato dalla società, si prevede un calo dei ricavi low-single digit ed un Adjusted EBIT margin sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio 2025, previsioni formulate in un contesto di particolare incertezza sull'evoluzione dello scenario geopolitico e macroeconomico mondiale.

Per quanto riguarda la **gestione dell'attivo finanziario della holding**, in considerazione delle persistenti incertezze legate al contesto geo-politico, macroeconomico e finanziario, ci si attende che i mercati possano essere soggetti ad alta volatilità.

In assenza di fatti od eventi di natura straordinaria allo stato non noti, per il 2026 si prevede un risultato netto di CIR superiore a quello del 2025.

7. Gestione dei rischi

In coerenza con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, cui la Società ha aderito, e con le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, CIR ha definito le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", che delineano il modello di *governance* del sistema di gestione dei rischi (identificando i soggetti coinvolti e i loro ruoli e responsabilità), e definiscono il modello operativo, ivi incluse le attività di analisi e reportistica da svolgere con cadenza periodica e i relativi strumenti e metodologie a supporto.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR ha in particolare identificato i seguenti soggetti/organismi coinvolti nello SCIGR:

- a. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- b. l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, identificato nel *Chief Executive Officer*, responsabile dell'implementazione e del mantenimento di un efficace processo di gestione dei rischi.
- c. il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito CCRS), istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al SCIGR, sulla base delle relazioni delle diverse funzioni e organismi di controllo, nonché del *management* e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- d. la funzione di *Risk Management*, che ha il compito di supportare l'Amministratore Incaricato nell'identificazione dei rischi, nella definizione dei possibili impatti e nell'elaborazione delle misure di mitigazione;
- e. i "*risk owners*" e, più in generale, i componenti del management, nel loro ruolo di soggetti responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza e nei termini previsti dall'organizzazione aziendale, dell'identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi inerenti all'area di operatività aziendale dagli stessi presidiata.

- f. il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- g. il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, responsabile di svolgere i compiti previsti dalla normativa e dal sistema di controllo sull'informativa finanziaria;
- h. l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001, articolato in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- i. il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'efficacia del SCIGR;

Per una più completa disamina del SCIGR della Società si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2025, messa a disposizione del mercato nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Nel quadro de proprio SCIGR, CIR i) ha adottato e implementato un processo strutturato e formalizzato di "ERM – *Enterprise Risk Management*", volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo e alla definizione di adeguati flussi informativi all'interno del Gruppo, e ii) ha istituito la funzione di *Risk Manager* ("RM"), con il compito di assicurare il corretto svolgimento del processo.

Il *framework* di ERM è stato oggetto di un'attività di continuo aggiornamento finalizzata ad una maggiore "customizzazione" e all'evoluzione e al miglioramento dello stesso, pur mantenendo un approccio di continuità con le attività svolte in passato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 9 marzo 2026, ha aggiornato la valutazione dei rischi, delle relative misure di mitigazione e delle strategie di risposta al rischio residuo.

Il processo di ERM è presidiato su più livelli: i) il presidio istituito a livello della capogruppo CIR S.p.A., che ha i compiti di assicurare il funzionamento del processo con *focus* sulla capogruppo e sulla controllata *holding* finanziaria CIR Investimenti S.p.A., e di recepire le risultanze delle analisi svolte nell'ambito degli analoghi processi istituiti a livello delle controllate Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A.; ii) i presidi istituiti a livello delle due sub-holding, Sogefi S.p.A. e KOS S.p.A..

Il *framework* di ERM si ripropone di analizzare e valutare, con cadenza almeno annuale, un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia, includendo anche tutti i rischi connessi alle tematiche di sostenibilità. I rischi potenzialmente applicabili al *business model* del Gruppo sono rappresentati nel c.d. *Risk Model*, e raggruppati in quattro categorie di rischi principali:

- Rischi Strategici, relativi al contesto esterno e di *business* o alle decisioni strategiche, che possono influenzare significativamente le performance del Gruppo e/o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.
- Rischi Finanziari, legati in generale all'andamento dei mercati finanziari, ed in particolare dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, e dei corsi azionari, nonché relativi al rischio di credito/controparte ed alla disponibilità di risorse liquide, che possono incidere sui risultati e sulla sostenibilità dei piani del Gruppo.
- Rischi Legali e di Compliance, relativi a non conformità a leggi e regolamenti vigenti, e/o a Codici, Politiche e Procedure interne, che possono portare a controversie legali, perdite finanziarie e potenziali effetti negativi sulla reputazione del Gruppo.
- Rischi Operativi, che possono influenzare l'efficacia/efficienza dei processi di *business*, compromettendo la creazione di valore.

All'interno delle suddette categorie, vengono identificati i principali rischi cui la società e le sue controllate sono potenzialmente esposte, che sono di seguito rappresentati.

Per misurare la rilevanza dei rischi identificati, e conseguentemente gestirli efficacemente, si effettua una valutazione del rischio inerente basata su due parametri: la probabilità di

accadimento dell'evento di rischio (probabilità) e l'impatto potenziale (finanziario/ reputazionale/ operativo/ di altro tipo) in caso di accadimento. La valutazione tiene poi conto delle misure adottate per mitigare ogni rischio e perviene quindi all'individuazione del rischio residuo. I rischi prioritari sono gestiti, ai fini della loro mitigazione, tramite la definizione di piani di azione *ad hoc* e la loro evoluzione è periodicamente monitorata.

I risultati del processo di ERM sono utilizzati anche dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale, che pertanto assume una connotazione *risk-based* in linea con le *best practice*, in tal modo indirizzando le attività e le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose. Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Alla luce delle valutazioni effettuate nel corso del 2026, sono stati individuati i rischi più significativi in relazione alle attività proprie della società, in quanto holding di partecipazioni e di investimenti finanziari, e sono state inoltre recepite le valutazioni di rischio effettuate dalle controllate operative in relazione alle rispettive attività nei settori sociosanitario (KOS) e automotive (Sogefi).

L'aggiornamento del *framework* ERM effettuato nel 2026 è stato svolto in stretto coordinamento con le analisi di doppia rilevanza propedeutiche alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità dell'esercizio 2025, ed in particolare, con l'analisi di materialità finanziaria dei rischi in ambito ambientale, sociale e governance (ESG). I cataloghi rischi di CIR e delle società controllate sono stati integrati con quelli emersi come rilevanti dalle analisi di materialità finanziaria. I gruppi Sogefi e KOS nel corso del 2026 aggiorneranno l'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico su siti e sulle strutture in cui operano.

7.1 Rischi inerenti alla Capogruppo e alle holding finanziarie

Rischi strategici

Il principale rischio strategico per la società è la possibile diminuzione del valore delle partecipazioni di controllo (KOS e Sogefi) a causa di fattori esogeni avversi, quali: l'andamento sfavorevole dei rispettivi settori (socio-sanitario e *automotive*), in termini di domanda di mercato e/o aumento della competizione; riduzione dei livelli di finanziamento pubblico (per KOS); regolamentazione; incrementi dei prezzi delle materie prime ed energia; rapporti con clienti e fornitori; evoluzioni tecnologiche, anche legate al cambiamento climatico.

La capogruppo CIR S.p.A., per mitigare l'impatto di tali rischi, ha definito le procedure volte ad assicurare un efficace monitoraggio gestionale delle società controllate, a identificare tempestivamente l'insorgenza di eventuali fattori di rischio, a sollecitare l'assunzione delle opportune contromisure e verificarne l'implementazione.

Rischi finanziari

La Società ha identificato come rilevanti i seguenti rischi:

- perdita di valore del portafoglio di investimenti finanziari detenuti da CIR S.p.A. e dalla *holding* finanziaria CIR Investimenti S.p.A. a causa di fattori esogeni legati all'andamento negativo dei mercati finanziari (rischi di mercato, di credito/controparte e di evoluzione sfavorevole dei tassi di interesse e di cambio);
- i) manca di liquidità a breve termine degli investimenti per fare fronte agli impegni finanziari assunti o ad investimenti e/o altri impieghi. Tale rischio potrebbe originare dall'impossibilità di monetizzare, in caso di fabbisogno, gli attivi finanziari detenuti, a causa di un possibile deterioramento delle condizioni di liquidità dei mercati finanziari, ovvero delle condizioni di riscatto previste dai contratti di investimento in fondi.

Il principale fattore di mitigazione di entrambi i rischi è costituito dall'adozione, con frequenza annuale, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Direttore Generale di CIR Investimenti S.p.A. di una politica di investimento prudente, basata su criteri di contenimento del *Value at Risk* (VaR), alta diversificazione del portafoglio e liquidabilità degli *asset* finanziari detenuti.

Per maggiori dettagli in merito all'esposizione della Società e del Gruppo a tali rischi, si rimanda a quanto riportato al paragrafo "15. Gestione rischi finanziari: informazioni integrative" nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischi legali e di compliance

I principali rischi di non *compliance* possono riguardare la gestione della fiscalità, dei processi amministrativo-contabili, delle informazioni privilegiate e più in generale il rispetto di tutte le normative applicabili all'attività (ad es. in materia di Salute, Sicurezza sul Lavoro, Privacy, ESG).

A mitigazione di questi rischi, la Società ha adottato specifiche procedure in ciascuna area, con l'identificazione di responsabilità, controlli e processi, la cui effettiva applicazione viene periodicamente verificata dalla funzione di *Internal Audit*.

Rischi operativi

I principali rischi operativi identificati dalla capogruppo riguardano i possibili danni ai propri beni materiali e/o indennizzi verso terzi derivanti dall'attività aziendale (mitigati attraverso la stipula di opportune coperture assicurative), la dipendenza da figure chiave (mitigata dall'adozione di un Piano di Successione) e la sicurezza informatica.

7.2 Rischi inerenti al gruppo KOS

Rischi strategici

KOS ha identificato quali rischi strategici rilevanti:

- i) la dipendenza dal settore pubblico; il 59% dei ricavi del Gruppo KOS nel 2025 hanno quale controparte enti pubblici, quali Comuni e Regioni in Italia e fondi di previdenza statale in Germania. Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri Enti, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con tali enti pubblici, potrebbe pregiudicarne l'attività nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per ridurre la dipendenza dal settore pubblico, il Gruppo KOS ha sviluppato e continua ad ampliare l'offerta di servizi in regime privatistico;
- ii) le condizioni generali dell'economia; l'eventuale restrizione del gettito fiscale conseguente ad una recessione e/o la necessità di reindirizzare la spesa pubblica verso altri capitoli di spesa, potrebbero ridurre le risorse destinate alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria, pregiudicando l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi operativi

KOS ha identificato quali rischi operativi rilevanti:

- i) l'interruzione dei sistemi informativi e/o la perdita dei dati sensibili dei pazienti causati da attacchi informatici; sono state adottate misure tecniche di mitigazione e viene erogata formazione specifica al personale;
- ii) le difficoltà di retention del personale sanitario e di reperimento delle competenze professionali necessarie allo svolgimento dell'attività; sono state avviate specifiche iniziative volte a monitorare ed aumentare l'attrattività dell'azienda nei confronti del personale;

- iii) i rischi sulla salute e sicurezza della forza lavoro; è stato istituito il coordinamento centrale dei responsabili del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), vengono monitorati gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, vengono svolti specifici Audit interni;
- iv) i rischi afferenti alla gestione dei rapporti di lavoro (contrattazione privata e collettiva con i sindacati e le organizzazioni datoriali);
- v) i rischi sulla salute e sicurezza dei pazienti; sono state adottate opportune procedure e viene impartita formazione al personale;
- vi) i rischi sull'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie derivanti da possibili guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro; vengono monitorate l'obsolescenza del parco tecnologico, la pianificazione del personale e le procedure operative;
- vii) l'insorgenza di epidemie o pandemie che impattino sull'operatività dell'azienda, sulla salute e sicurezza dei pazienti e dipendenti e sulla reputazione aziendale; sono state adottate procedure di gestione delle crisi e programmi di formazione del personale.

Rischi connessi al cambiamento climatico

A seguito dell'analisi effettuata, emerge quanto segue:

- i) I rischi fisici; riguardo a fenomeni cosiddetti acuti (ad esempio tempeste, inondazioni, incendi, ondate di calore...); nel 2024 KOS, supportata da una primaria società di consulenza, ha aggiornato l'analisi dei rischi fisici legati al cambiamento climatico per le proprie strutture sanitarie (*Climate Risk Assessment*), considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi del Regolamento Tassonomia. L'analisi dei risultati di tale studio non ha posto evidenza l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società e pertanto non si prevede alcun impatto significativo sulle voci di bilancio, né un rischio significativo di correzioni rilevanti dei valori contabili degli attivi e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo. Nel corso del 2026 tale analisi verrà aggiornata.
- ii) I rischi climatici di transizione; essi riguardano l'adattamento alle normative e alle politiche emergenti in materia di sostenibilità ambientale. La transizione energetica e la crescente regolamentazione in materia ambientale possono comportare il rischio di non conformità normativa e l'aumento dei costi legati ai consumi energetici dovuti all'oscillazione dei prezzi dell'energia.

Rischi legali e di compliance

KOS ha identificato quali rischi legali e di compliance:

- i) i rischi connessi al quadro normativo e regolamentare: (i) accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) prevenzione incendi; (v) sicurezza sui luoghi di lavoro. Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalla Repubblica Tedesca e dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla sostenibilità economica delle prestazioni. Inoltre, il mancato rispetto delle normative potrebbe portare all'irrogazione di sanzioni o, nei casi più gravi all'interruzione dell'attività delle strutture coinvolte, e potrebbe inoltre incidere sulla percezione di qualità e sicurezza del gruppo KOS. Tali rischi sono mitigati tramite la diversificazione delle controparti pubbliche a livello internazionale e regionale, nonché delle attività svolte, la presenza sul territorio e nelle associazioni di categoria, lo svolgimento di audit interni, l'attribuzione delle responsabilità di compliance con gli specifici adempimenti normativi a Funzioni e Direzioni del gruppo, il monitoraggio degli esiti delle ispezioni esterne e il Sistema di whistleblowing.
- ii) i rischi connessi a comportamenti inadeguati del personale, non in linea con le policy e le procedure aziendali, come ad es. comportamenti non etici, violenti o discriminatori, nonché negligenza, mancanza di professionalità o violazioni delle norme di sicurezza, che possono

compromettere la qualità dell'assistenza fornita, mettendo a rischio la salute e il benessere degli ospiti e dei pazienti, nonché la reputazione del gruppo KOS. Le principali misure di mitigazione includono, oltre all'adozione del Codice Etico e del Canale di Whistleblowing, l'istituzione di Comitati interni per la prevenzione Maltrattamenti e Aggressioni, l'introduzione del Modello di gestione del rischio clinico e di specifici percorsi di formazione specifica per la gestione anche disciplinare dei comportamenti discriminanti e/o maltrattanti;

- iii) i rischi di contenzioso, in ambito giuslavoristico, amministrativo, tributario, civile (ad es. per possibili casi di errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.), da cui potrebbero scaturire sanzioni o obblighi risarcitori per danni. Le principali misure di mitigazione riguardano: la formalizzazione di procedure, l'istituzione di un modello di gestione del rischio clinico, e l'introduzione di specifici percorsi di formazione; la stipula di opportune coperture assicurative, la rivalsa sugli eventuali professionisti coinvolti, nonché la scelta di limitare lo sviluppo di specialità ad alto profilo di rischio di contenziosi.

Rischi finanziari

I principali rischi di carattere finanziario identificati da KOS riguardano:

- i) la volatilità dei prezzi, in particolare delle commodities energetiche e dei prezzi degli approvvigionamenti, con possibili impatti rilevanti sulla redditività della società; la società adotta politiche di approvvigionamento diversificato e strategie di copertura;
- ii) il rischio di credito, dato dalla concentrazione su alcune controparti pubbliche, peraltro mitigato dall'elevato merito di credito delle stesse, dalla diversificazione su un numero elevato di altre controparti e dall'esposizione anche verso la clientela privata ad alta frammentazione;
- iii) il rischio di tasso di interesse, che influenza il costo dei finanziamenti, ritenuto comunque non particolarmente rilevante e ben monitorato e gestito tramite opportune politiche di copertura;
- iv) il rischio di liquidità, legato all'indebitamento delle società del gruppo KOS e a possibili difficoltà nel reperimento dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dalle scadenze dei finanziamenti o di altri pagamenti; la società verifica continuamente i fabbisogni finanziari previsionali, il mantenimento di adeguate linee di credito con margini di sicurezza rispetto agli impegni previsti e con opportuna diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento, nonché l'ottimizzazione dell'utilizzo di liquidità, tramite il cash pooling;

7.3 Rischi inerenti al gruppo Sogefi

Rischi strategici

Sogefi ha identificato quali rischi strategici rilevanti:

- i) rischi derivanti dal contesto esterno (geopolitico, economico, commerciale -dazi-, settoriale e tecnologico), in relazione ai non si può escludere un calo del mercato più accentuato di quello attualmente previsto per il 2026 e una conseguente contrazione dei volumi di vendita di Sogefi. Sogefi presidia il rischio attraverso i) un monitoraggio costante del backlog per area geografica/mercato/linea di prodotti; ii) uno stretto rapporto con i Clienti per individuare e anticipare eventuali impatti,
- ii) rischi derivanti dal contesto competitivo; il settore automotive a livello globale è caratterizzato da una dinamica concorrenziale particolarmente incentrata sui prezzi di vendita, e i principali costruttori OEM trasferiscono una forte pressione sui prezzi su tutta la catena del valore, comportando pertanto un potenziale rischio per i margini dei prodotti venduti da Sogefi. In tale contesto, la società presta la massima attenzione alla preservazione

della propria redditività attraverso i) adeguate strategie di *sourcing* e una ii) accurata gestione delle relazioni e degli accordi con i propri clienti.

- iii) rischi di transizione legati alle normative poste in essere per dare impulso alla decarbonizzazione ed alla riduzione delle emissioni, specialmente in Europa, con impatti sui processi industriali e sull'intera catena del valore. Sogefi monitora attentamente l'evoluzione normativa nelle aree geografiche in cui opera; il rischio di non essere in grado di rispettare i vincoli normativi in termini di decarbonizzazione è considerato improbabile.
- iv) rischi relativi all'innovazione tecnologica dell'azienda, nell'attuale contesto di transizione verso la mobilità elettrica; infatti, nell'attuale contesto, Sogefi è esposta al rischio di perdere quote di mercato a causa del mancato sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative richieste dal mercato o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti distintivi da parte dei *competitor*, e/o incorrere in extra-costi per lo sviluppo dei nuovi prodotti. Al fine di ridurre i rischi legati ad un inefficace adeguamento del *business model* ai cambiamenti di mercato, normativi e tecnologici, Sogefi prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo e pone in essere azioni di monitoraggio e di *benchmark* di mercato, confrontandosi costantemente con i propri clienti e fornitori. In particolare, l'attività soggetta a maggiore impatto sulla domanda dei propri prodotti nel contesto della transizione, è l'Air & Cooling, il cui portafoglio prodotti annovera soprattutto componenti destinate alle motorizzazioni ICE ed ibride; tale divisione è impegnata in un programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo e acquisizione di capacità produttiva per ampliare la propria offerta, includendo componenti per il raffreddamento delle batterie, sulle quali ha già acquisito un portafoglio di contratti con primari produttori di auto e di batterie.

Rischi operativi

Sogefi ha identificato come rilevanti i seguenti rischi operativi:

- i) rischi connessi all'attrazione, sviluppo professionale e retention dei talenti, opportunamente monitorati e presidiati tramite un processo di identificazione e valorizzazione dei talenti, con conseguente sviluppo di appositi piani di *retention*, la raccolta ed analisi dei feedback sulla soddisfazione dei dipendenti e l'organizzazione di attività di formazione atte a sviluppare e potenziare competenze manageriali e tecniche;
- ii) rischio di incremento del costo del lavoro, con impatto sulla competitività dell'azienda e possibilmente sul *turnover*, mitigato tramite un dialogo sociale costruttivo per la ricerca di accordi sostenibili, un'attenta gestione della politica retributiva del personale e valorizzazione dei talenti e l'implementazione di misure di retribuzione variabile, legate al conseguimento di obiettivi specifici;
- iii) rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al rischio incendi negli impianti della *business unit* Sospensioni, presidiato e gestito rafforzando i protocolli e le procedure interne, le attività di esercitazione ed i controlli delle aree potenzialmente a rischio;
- iv) rischi sull'affidabilità dei prodotti (in termini di qualità e sicurezza), che potrebbero dare luogo a campagne di richiamo dei veicoli equipaggiati con prodotti Sogefi, tema anch'esso ben presidiato tramite la stipula di specifici programmi assicurativi, l'applicazione dei principali standard tecnici di riferimento nazionali e internazionali, l'identificazione e monitoraggio di specifici KPIs relativi alla performance in termini di qualità e *customer satisfaction* e l'ottenimento di certificazioni tecniche per i propri processi produttivi;
- v) rischio di interruzione della supply chain, attentamente presidiato tramite opportune politiche di approvvigionamento, evitando l'eccessiva concentrazione del portafoglio fornitori, monitorando attentamente la solidità operativa e finanziaria degli stessi e diversificando geograficamente le forniture;
- vi) rischio di modifica o cancellazione dei progetti da parte dei clienti, mitigato tramite l'attenta valutazione della solidità della controparte e dei progetti della stessa, lo sviluppo con i nuovi

clienti ad alto potenziale di relazioni di partnership, accresciute tutele contrattuali e attento monitoraggio in ambito progettuale;

- vii) rischi informatici (sicurezza informatica, guasti o interruzioni di servizio), ben presidiati attraverso attività periodiche di *IT risk assessment*, volte a indirizzare appropriate azioni di prevenzione e protezione, attività di training e campagne di sensibilizzazione sulla Cyber Security, audit periodici da parte di società esterne sulla sicurezza informatica ed infine la formulazione di specifici *Disaster Continuity e Recovery Plan*;
- viii) rischi relativi al mancato allineamento tra pianificazione e capacità produttiva (in particolare per i prodotti legati all'*e-mobility*, in considerazione dell'elevata variabilità della domanda), mitigati attraverso review periodiche della pianificazione degli investimenti e della capacità produttiva, monitoraggio costante dei volumi e della capacità produttiva a livello di singolo stabilimento;
- ix) I rischi legati al verificarsi di potenziali eventi di crisi, in relazione ai quali Sogefi ha posto in essere un sistema di gestione volto a indirizzare con prontezza i potenziali eventi di crisi e salvaguardare la continuità operativa, che include la predisposizione di indicazioni operative per la gestione di potenziali eventi (e.g. incidenti negli stabilimenti produttivi, disastri naturali, pandemie), flussi informativi con gli stabilimenti produttivi ed un *risk assessment e reporting* periodico sugli specifici rischi di crisi;
- x) I rischi fisici connessi all'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico ed i relativi impatti sulla catena del valore (ad es. *operations*, fornitori, clienti e mercati), che rappresentano una delle principali sfide che le aziende si troveranno ad affrontare. Nel 2024 Sogefi, supportata da una primaria società di consulenza, ha aggiornato il *Climate Risk Assessment* per valutare l'impatto del cambiamento climatico sui propri siti produttivi locali, considerando un orizzonte temporale di breve termine (2030) e di lungo termine (2050), in linea con i requisiti normativi del Regolamento Tassonomia. Dall'analisi dei risultati di tale studio, e considerando che gli eventi climatici acuti verificatisi nel 2024 non hanno avuto impatti su nessuno degli stabilimenti del Gruppo Sogefi, non si è evidenziata l'esigenza di interventi strutturali da parte della Società, non si prevede alcun impatto significativo sulle voci di bilancio, né un rischio significativo di correzioni rilevanti dei valori contabili degli attivi e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo e pertanto il rischio è ritenuto moderatamente rilevante. Nel corso del 2026 tale analisi verrà aggiornata.

Rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati da Sogefi riguardano:

- i) l'oscillazione dei prezzi delle commodity (materie prime ed energia), i cui costi rappresentano una parte significativa del costo di produzione, e che possono essere oggetto di fluttuazioni, anche significative, che dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili da Sogefi e difficilmente prevedibili, quali, ad esempio, modifiche nei livelli di domanda, introduzione di nuove leggi o regolamenti, evoluzioni dei tassi di cambio; rischio che la società gestisce attraverso un attento monitoraggio dei costi di produzione ed un dialogo costante con fornitori e clienti per salvaguardare i propri margini;
- ii) il rischio di cambio, di natura sia traslativa (derivante dal fatto che Sogefi, pur predisponendo i propri bilanci in Euro detiene partecipazioni di controllo in società con valute funzionali diverse dall'Euro), che transattiva (derivante dalla circostanza che il Gruppo Sogefi effettua frequenti operazioni di acquisto e vendita dirette/indirette in valute diverse da quella funzionale), ben monitorato e gestito tramite opportune politiche di copertura.

Rischi legali e di *compliance*

Il principale rischio in quest'area identificato da Sogefi riguarda la violazione dei principi etici. Il Codice Etico di Sogefi definisce valori ai quali il Gruppo Sogefi si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilisce regole di condotta vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e altri soggetti che hanno rapporti continuativi con le società del gruppo.

La Società ha inoltre adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. Infine, la società ha formulato un set di policy e procedure, volte ad una gestione sana e consapevole, sottoposte a continuo aggiornamento, e promuove programmi di training dedicati.

8. Altre informazioni

Azioni Proprie

Al 30 giugno 2026 la Capogruppo possedeva n. 88.741.152 azioni proprie, pari al 9.687% del capitale.

Per informazioni di maggior dettaglio in merito alle azioni proprie possedute, si rimanda a quanto riportato a commento del patrimonio netto nelle note esplicative al bilancio.

Definizione degli indicatori di performance

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005 e successivo nuovo orientamento dell'ESMA n. 1095/2010/EU del 15 ottobre 2015, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il *management* ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando alla voce “Risultato operativo (EBIT)” la voce “Ammortamenti e svalutazioni”.

Si precisa che al 30 giugno 2026 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito da Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successiva nuova comunicazione Consob 0092543 del 3 dicembre 2015.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

I principali fattori di rischio cui il Gruppo CIR è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'esercizio 2025. Per i rischi e le incertezze legati a fattispecie specifiche si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “Andamento dei settori”, nel paragrafo “Prevedibile evoluzione della gestione” e nel paragrafo “Gestione dei rischi” della presente Relazione.

Rapporti con parti correlate

Relativamente alle operazioni rilevanti con le parti correlate, come richiesto dall'art. 154-ter comma 4 del D.Lsg. 58/98, si rimanda al paragrafo 22 “Altre informazioni” delle Note esplicative al bilancio consolidato al 30 giugno 2026.

Altro

La società CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite ha sede legale in Via Ciovassino n. 1, 20121 Milano, Italia. Non sono presenti altre sedi secondarie.

Il titolo CIR risulta quotato presso la Borsa Italiana, segmento Euronext Milan, indice FTSE Italia Mid Cap.

La presente relazione, relativa al periodo 01 gennaio – 30 giugno 2026, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2026.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Fratelli De Benedetti S.p.A. (art. 2497-bis del Codice Civile).

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetti contabili consolidati

Note esplicative al bilancio consolidato



Prospetti contabili consolidati

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria
2. Prospetto del conto economico
3. Prospetto del conto economico complessivo
4. Prospetto del rendiconto finanziario
5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

Le note da pagina 36 a 83 sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio

1. Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Note	30.06.2026	31.12.2025
ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.842.720	1.868.599
ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO	(3.a.)	476.470	476.491
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	(3.b.)	527.662	534.989
ATTIVITÀ PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(3.c.)	721.148	737.655
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	(3.d.)	2.078	2.138
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	936	869
ALTRE PARTECIPAZIONI	(3.f.)	1.828	1.828
ALTRE ATTIVITÀ	(3.g.)	7.678	8.242
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	(3.h.)	57.103	57.563
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	47.817	48.824
ATTIVITÀ CORRENTI		576.071	800.015
RIMANENZE	(4.a.)	88.065	88.204
CREDITI COMMERCIALI	(4.b.)	196.296	174.915
ALTRE ATTIVITÀ	(4.c.)	53.245	38.111
CREDITI FINANZIARI	(4.d.)	7.732	10.536
TITOLI	(4.e.)	79.034	140.319
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE, INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI	(4.f.)	62.453	145.950
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.g.)	89.246	201.980
ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	(4.h.)	21.260	--
TOTALE ATTIVITÀ		2.440.051	2.668.614
PASSIVITÀ		30.06.2026	31.12.2025
PATRIMONIO NETTO		849.085	1.076.044
CAPITALE SOCIALE	(5.a.)	420.000	420.000
RISERVE	(5.b.)	114.250	195.091
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	(5.c.)	158.787	156.129
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		18.573	28.426
PATRIMONIO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE GRUPPO		711.610	799.646
PARTECIPAZIONI DI TERZI		137.475	276.398
PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.033.071	1.049.822
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(6.a.)	225.341	223.460
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(6.b.)	699.046	716.394
ALTRE PASSIVITÀ		33.841	33.959
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE	(3.i.)	35.905	36.866
BENEFICI AI DIPENDENTI	(6.c.)	30.734	30.773
FONDI	(6.d.)	8.204	8.370
PASSIVITÀ CORRENTI		551.495	542.748
DEBITI VERSO BANCHE	(4.g.)	3.202	1.251
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(7.a.)	29.313	45.485
PASSIVITÀ FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(7.b.)	74.182	71.669
DEBITI COMMERCIALI	(7.c.)	233.378	226.548
ALTRE PASSIVITÀ	(7.d.)	152.067	141.492
FONDI	(6.d.)	59.353	56.303
PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	(4.h.)	6.400	--
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.440.051	2.668.614

2. Prospetto del conto economico

(in migliaia di euro)

	Note	1° semestre 2026	1° semestre 2025 (*)
RICAVI	(8)	913.547	898.400
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		(910)	(1.681)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(9.a.)	(300.540)	(304.785)
COSTI PER SERVIZI	(9.b.)	(133.650)	(127.577)
COSTI DEL PERSONALE	(9.c.)	(316.244)	(304.881)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	(9.d.)	7.292	3.868
ALTRI COSTI OPERATIVI	(9.e)	(27.377)	(23.693)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(84.623)	(82.656)
RISULTATO OPERATIVO		57.495	56.995
PROVENTI FINANZIARI	(10.a.)	3.506	5.490
ONERI FINANZIARI	(10.b.)	(22.117)	(29.941)
DIVIDENDI		--	20
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.c.)	996	1.010
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(10.d.)	(23)	(33)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(3.e.)	66	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.e.)	3.105	5.182
RISULTATO ANTE IMPOSTE		43.028	38.723
IMPOSTE SUL REDDITO	(11)	(16.398)	(12.950)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		26.630	25.773
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(12)	1.059	1.314
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		27.689	27.087
- (UTILE)/PERDITA DI TERZI		(9.116)	(12.634)
- UTILE/(PERDITA) DI GRUPPO		18.573	14.453
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE (in euro)	(13)	0,0217	0,0164
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE (in euro)	(13)	0,0215	0,0163
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(13)	0,0311	0,0292
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO (in euro)	(13)	0,0308	0,0290

(*) i valori del primo semestre 2025 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

3. Prospetto del conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	27.689	27.087
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
- UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	--	--
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
SUBTOTALE COMPONENTI CHE NON SARANNO MAI RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
<i>COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO</i>		
- DIFFERENZE DI CAMBIO DA CONVERSIONE DELLE GESTIONI ESTERE	5.865	(15.275)
- VARIAZIONE NETTA DELLA RISERVA DI CASH FLOW HEDGE	--	--
- ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	--	--
- EFFETTO FISCALE DELLE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	--	--
SUBTOTALE COMPONENTI CHE POTREBBERO ESSERE RICLASSIFICATE A CONTO ECONOMICO	5.865	(15.275)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5.865	(15.275)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	33.554	11.812
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:		
SOCI DELLA CONTROLLANTE	22.103	5.339
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	11.451	6.473

4. Prospetto del rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	1° semestre 2026	1° semestre 2025 (*)
ATTIVITÀ OPERATIVA		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	27.689	27.087
UTILE (PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	(1.059)	(1.314)
RETTIFICHE:		
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	84.623	82.656
- QUOTA DELL'UTILE DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(66)	--
- VALUTAZIONE PIANI DI STOCK OPTION/STOCK GRANT	1.161	1.171
- VARIAZIONE FONDI PER IL PERSONALE, FONDI RISCHI ED ONERI	3.432	(11.558)
- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(3.105)	(5.182)
- PERDITE (PROVENTI) DA CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	(1.722)	(1.037)
- ALTRE VARIAZIONI NON MONETARIE	(931)	359
- AUMENTO (DIMINUZIONE) DEI CREDITI/DEBITI NON CORRENTI	(386)	(1.279)
- (AUMENTO) DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(22.461)	(7.127)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	87.175	83.776
di cui:		
- interessi incassati (pagati)	(4.665)	(2.029)
- pagamenti per imposte sul reddito	(15.768)	(4.569)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
CORRISPETTIVO PAGATO PER AGGREGAZIONI AZIENDALI	--	(615)
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE E CREDITI FINANZIARI	2.962	3.415
(ACQUISTO) CESSIONE DI TITOLI	148.864	16.562
CESSIONE ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.101	4.714
ACQUISTO ATTIVO IMMOBILIZZATO	(43.591)	(45.849)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	109.336	(21.773)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
AUMENTI DI CAPITALE	368	--
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	(14.265)	(27.107)
ACQUISTO QUOTE DI MINORANZA SENZA ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO	(220.000)	--
RIMBORSO DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(35.297)	(35.984)
ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	(25.475)	(5.383)
DIVIDENDI PAGATI	(13.456)	(16.024)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(308.125)	(84.498)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(111.614)	(22.495)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	(857)	(1.586)
AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	(112.471)	(24.081)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	200.729	130.276
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	88.258	106.195

(*) i valori del primo semestre 2025 sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"

5. Prospetto della variazione del patrimonio netto

(in migliaia di euro)											
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva da conversione	Riserva stock option e stock grant	Altre riserve	Utili (Perdite) accumulati	Utile (Perdita) del periodo	Totale	Terzi	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2024	420.000	5.044	25.773	(38.644)	4.782	199.887	42.152	132.179	791.173	279.456	1.070.629
Aumenti (Riduzioni) di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(19.224)	(19.224)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	5.291	--	--	269	126.619	(132.179)	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	(5.383)	--	(5.383)	--	(5.383)
Costo figurativo piani basati su azioni	--	--	--	--	694	--	--	--	694	--	694
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	(115)	--	115	--	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	24	--	1.592	--	--	1.616	1.253	2.869
<i>Risultato complessivo del periodo</i>											
Differenze cambio da conversione	--	--	--	(9.114)	--	--	--	--	(9.114)	(6.161)	(15.275)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	14.453	14.453	12.634	27.087
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	--	--	--	(9.114)	--	--	--	14.453	5.339	6.473	11.812
SALDO AL 30 GIUGNO 2025	420.000	5.044	31.064	(47.734)	5.361	201.748	163.503	14.453	793.439	267.958	1.061.397

SALDO AL 31 DICEMBRE 2025	420.000	5.044	31.064	(48.545)	5.782	201.746	156.129	28.426	799.646	276.398	1.076.044
Aumenti (Riduzioni) di capitale	--	--	--	--	--	--	--	--	--	368	368
Dividendi agli Azionisti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	(13.456)	(13.456)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	--	--	750	--	--	--	27.676	(28.426)	--	--	--
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--	(25.475)	--	(25.475)	--	(25.475)
Costo figurativo piani basati su azioni	--	--	--	--	684	--	--	--	684	--	684
Movimenti tra riserve	--	--	--	--	(328)	(129)	457	--	--	--	--
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	--	25	--	(85.373)	--	--	(85.348)	(137.286)	(222.634)
<i>Risultato complessivo del periodo</i>											
Differenze cambio da conversione	--	--	--	3.530	--	--	--	--	3.530	2.335	5.865
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Risultato del periodo	--	--	--	--	--	--	--	18.573	18.573	9.116	27.689
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	--	--	--	3.530	--	--	--	18.573	22.103	11.451	33.554
SALDO AL 30 GIUGNO 2026	420.000	5.044	31.814	(44.990)	6.138	116.244	158.787	18.573	711.610	137.475	849.085

Note esplicative al bilancio consolidato

1. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite (nel seguito anche il “Gruppo”) al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lsg. 38/05 ed è stato predisposto sulla base del principio di continuità aziendale, tenuto conto che, sulla base delle più recenti previsioni elaborate dal management, su un orizzonte temporale minimo di 12 mesi le società del Gruppo dispongono della liquidità sufficiente per operare e fare fronte agli impegni assunti, ed inoltre prevedono il rispetto delle clausole contenute nei propri contratti di finanziamento.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi”. Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un’informativa di bilancio completa, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell’andamento del Gruppo dall’ultimo bilancio.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 ad eccezione dei nuovi principi contabili in vigore a far data dal 1° gennaio 2026 per cui si rimanda al paragrafo “Principi di consolidamento”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 include la capogruppo CIR S.p.A. e le società da essa controllate ed è stato predisposto utilizzando dati patrimoniali, economici e finanziari delle singole società incluse nell’area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci intermedi individuali (“separati” nella terminologia IAS/IFRS), ovvero consolidati per i sottogruppi, esaminati e approvati dai rispettivi organi sociali e opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di seguito elencati e compatibilmente con la normativa italiana.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a sezioni contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico presenta i costi operativi classificati per natura;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti economiche rilevate con contropartita il patrimonio netto.
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto presenta separatamente le variazioni derivanti dal risultato economico complessivo, dalle operazioni con azionisti e dalle variazioni nelle interessenze delle controllate.

Si segnala che i valori del primo semestre 2025 sono stati rideterminati per l’applicazione del principio IFRS 5 (“Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”), nell’ambito del gruppo Sogefi, con riferimento alle attività di produzione di molle di precisione, “Precision Springs”, parte della divisione Sospensioni, a seguito dell’accordo di cessione, siglato in data 24 aprile 2026, con la società Associated Metal Forming Technologies (AMFT).



Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto al bilancio consolidato approvato al 31 dicembre 2025.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo che approssimano quelli di svolgimento delle relative operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione". Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2026.

Informazioni IFRS 5

Gruppo Sogefi

In data 24 aprile 2026, Sogefi ha siglato con la società Associated Metal Forming Technologies (AMFT), controllata dal fondo di investimento One Equity Partners, un accordo di *Put Option* per la cessione delle attività di produzione di molle di precisione, "Precision Springs", parte della divisione Sospensioni, comprendente tre stabilimenti ubicati in Francia, Olanda e UK, con un fatturato complessivo nel 2025 di € 28,6 milioni ed un EBITDA di € 3,8 milioni. L'attività delle Precision Springs non è un'attività *core* per Sogefi, in quanto la sua produzione è rivolta in prevalenza a clienti e mercati diversi da quelli di riferimento per il Gruppo (Automotive e Heavy Duty) e non presenta sinergie con le restanti attività. La cessione avverrà sulla base di un *Enterprise Value* di € 23 milioni e l'*equity value* terrà conto, oltre che dell'*Enterprise Value*, di aggiustamenti in linea con le prassi di mercato riguardanti le poste debitorie ed il capitale circolante. I proventi dell'operazione consentiranno a Sogefi di consolidare ulteriormente la propria situazione patrimoniale e di sostenere gli investimenti per la razionalizzazione e lo sviluppo nei mercati *core*. L'opzione *Put* è stata esercitata in data 19 giugno 2026, ad esito del completamento delle procedure di consultazione con le rappresentanze sindacali in Francia e Olanda; il perfezionamento dell'operazione è previsto in data odierna.

Pertanto, al 30 giugno 2025 nel bilancio consolidato si registra quanto segue:

- nel conto economico al 30 giugno 2026 e, ai fini comparativi al 30 giugno 2025, le voci di ricavi e proventi, di costi e oneri e degli oneri accessori, relativi alle *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "*Utile (Perdita) derivante da attività operative cessate*";
- nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 e, ai fini comparativi al 30 giugno 2025, i singoli flussi generati dalle attività che costituiscono le *Attività operative cessate* sono stati riclassificati nella voce "*Flusso generato da attività destinate alla dismissione*" escludendo dai flussi di cassa delle *Attività operative in esercizio* gli effetti dei flussi di "Precision Spings".

Nel seguito è presentato nel dettaglio il conto economico di "Precision Spings".

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
RICAVI	14.485	14.173
COSTI	(12.931)	(13.116)
RISULTATO OPERATIVO	1.554	1.057
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(35)	(38)
IMPOSTE	(376)	(247)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.143	772
ONERI ACCESSORI PER LA CESSIONE AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	(84)	--
UTILE DERIVANTE DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	1.059	772

RENDICONTO FINANZIARIO*(in migliaia di euro)*

	30/06/2026	30/06/2025
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	242	(949)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.075)	(613)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(24)	(24)
AUMENTO (DIMINUIZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(857)	(1.586)

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività classificate alla voce 4.h. "Attività possedute per la vendita" e 4.h. "Passività correlate alle attività possedute per la vendita" al 30 giugno 2026.

(in migliaia di euro)

	30/06/2026
ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO	45
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	9.094
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	356
RIMANENZE	4.143
CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	5.408
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.214
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	21.260
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(326)
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(55)
DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	(5.330)
FONDI CORRENTI E NON CORRENTI	(484)
PASSIVITA' FINANZIARIE PER IL DIRITTO DI UTILIZZO	(205)
PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	(6.400)
ATTIVITA' (PASSIVITA') NETTE	14.860

Stime ed assunzioni significative

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti ed includono un considerevole grado di soggettività. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a loro apportate sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione della stima nel caso in cui la revisione stessa abbia effetti solo su tale periodo, od anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In considerazione degli impatti dell'attuale contesto macroeconomico e finanziario e dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente, si evidenzia tuttavia che tali stime si caratterizzano per un elevato grado di incertezza, che potrebbe riflettersi sulle valutazioni e sulla stima dei valori contabili delle attività e delle passività interessate da una maggiore volatilità.

Le voci di bilancio principalmente interessate da un processo valutativo sono:

- Attività non finanziarie assoggettate ad *impairment test*. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali e i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- Rimanenze;
- Crediti;
- Altre attività finanziarie valutate al *fair value* (inclusi gli strumenti derivati);
- Recuperabilità delle attività per imposte differite;
- Accantonamenti e fondi rischi per passività.

Dalle valutazioni effettuate non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato semestrale. I successivi paragrafi delle Note esplicative al bilancio includono le informazioni rilevanti inerenti alle stime sopra elencate.

1.a. Conversione in euro dei bilanci di società estere

La conversione in euro dei bilanci delle società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro viene effettuata adottando i cambi correnti in essere alla data di bilancio per le attività e le passività, mentre il conto economico viene convertito utilizzando i cambi medi del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione delle attività e delle passività ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Riserva da conversione" del patrimonio netto.

I principali cambi utilizzati sono i seguenti:

	1° semestre 2026		1° semestre 2025		2025
	Cambio medio	30.06.2026	Cambio medio	30.06.2025	31.12.2025
Dollaro USA	1,1670	1,1394	1,0930	1,1720	1,18
Sterlina Inglese	0,8673	0,8618	0,8423	0,8555	0,87
Real Brasiliano	6,0118	5,9003	6,2909	6,4384	6,44
Peso Argentino	1.687,3239	1.687,3239	1.391,4393	1.391,4393	1.707,56
Renminbi Cinese	8,0096	7,7314	7,9258	8,3970	8,23
Rupia indiana	108,5776	107,8565	94,0734	100,5605	105,60
Nuovo Leu Rumeno	5,1422	5,2439	5,0040	5,0785	5,10
Dollaro Canadese	1,6075	1,6220	1,5403	1,6027	1,61
Peso Messicano	20,3749	19,9030	21,8103	22,0899	21,12
Dirham marocchino	10,7759	10,6970	10,4603	10,5820	10,71

1.b. Area e metodologia di consolidamento

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando la stessa metodologia di consolidamento applicata per il bilancio al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 ed il bilancio consolidato dell'esercizio precedente del Gruppo derivano dal consolidamento, a tali date, della capogruppo CIR e di tutte le società direttamente ed indirettamente controllate, controllate congiuntamente o collegate. Le attività e le passività di cui è prevista la dismissione vengono riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo destinate ad evidenziare tali fattispecie.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata, e di quelle escluse è riportato nell'apposita sezione "Elenco delle partecipazioni" del presente bilancio.

1.c. Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- **Settore Sanità**

Nel corso del periodo non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

- **Settore della componentistica per autoveicoli**

Nel corso del periodo sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

Il processo di liquidazione della società Allevard Springs Ltd, avviato nel 2024, è stato completato nel mese di giugno 2026. Non sono stati rilevati impatti sul bilancio consolidato al 30 giugno 2026 collegati a tale variazione.

Nel mese di maggio 2026, la controllata Sogefi Java Air & Cooling private limited ha deliberato un incremento di capitale pari a € 1.842 migliaia (importo deliberato e versato) sottoscritto da Sogefi e dai soci minoritari in base alle rispettive quote di possesso. Tale operazione ha generato un incremento del Patrimonio netto Totale e delle Disponibilità liquide pari a € 368 migliaia.

Per completezza, si segnala che, in data 29 gennaio 2026, si è perfezionata l'acquisizione, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., della partecipazione pari al 40,23% del capitale sociale di KOS S.p.A., precedentemente detenuta da F2i Healthcare S.p.A. A seguito di tale acquisizione la

partecipazione nel capitale sociale di KOS S.p.A., direttamente e indirettamente, risulta essere del 100%. L'operazione di acquisizione prevede dei meccanismi di *earn-out* e la clausola di *anti-embarrassment*, secondo i termini già comunicati in data 19 novembre 2025.

2. Principi contabili applicati

Fatta eccezione per quanto riportato di seguito, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati dal Gruppo al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026:

- Emendamento all'IFRS 9 e IFRS 7: *"Classification and Measurement of Financial Instruments"* (emesso il 30 Maggio 2024);
- Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards -Volume 11 (emesso il 18 Luglio 2024);
- Emendamento all'IFRS 9 e IFRS 7: *"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"* (emesso il 18 Dicembre 2024).

L'adozione di tali principi non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente il seguente principio, omologato dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabile:

- IFRS 18: *"Presentation and Disclosure in Financial Statements"* (emesso il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo IFRS 18.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo:

- IFRS 19: *"Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"* (emesso il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- Emendamento allo IAS 21: *"The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency"* (emesso il 13 novembre 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- Emendamento allo IFRS 19: *"Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures"* (emesso il 21 agosto 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;

- Emendamento allo IAS 28: *“Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures”* (emesso il 26 giugno 2026). Le modifiche si applicano in sede di prima applicazione dell'IFRS 18;
- IFRS 20: *“Regulatory Assets and Regulatory Liabilities”* (emesso il 27 maggio 2026). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2029.

Principi contabili emanati ma non ancora in vigore: IFRS 18

Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha emanato il principio contabile internazionale IFRS 18 *“Presentation and Disclosure in Financial Statements”*, successivamente adottato dall'Unione Europea, che sostituirà lo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*.

Il nuovo principio sarà applicabile obbligatoriamente agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo non intende procedere con l'applicazione anticipata.

L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti riguardanti la presentazione e l'informativa di bilancio, con particolare riferimento alla struttura del conto economico, all'introduzione di specifici subtotali obbligatori, alle informazioni sulle misure di *performance* definite dal management (Management Performance Measures – MPM) e ai criteri di aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie.

Il Gruppo ha avviato un progetto dedicato alla valutazione degli impatti derivanti dall'adozione del principio e sta analizzando gli effetti sui prospetti di bilancio, sui processi di *reporting* e sul sistema di controllo interno.

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, non sono attesi impatti sui criteri di rilevazione e valutazione delle attività e passività né sul patrimonio netto e sul risultato economico del Gruppo; sono invece attese modifiche alla presentazione delle informazioni nei prospetti primari e nelle note al bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principali impatti, attualmente attesi, derivanti dalla futura adozione dell'IFRS 18. Tali valutazioni hanno carattere preliminare e potrebbero differire dagli effetti che saranno rilevati alla data di prima applicazione del principio, in quanto il progetto di implementazione non è ancora stato completato, incluse le attività di adeguamento dei processi di reporting, dei sistemi informativi e del sistema di controllo interno. Inoltre, le conclusioni raggiunte potrebbero richiedere aggiornamenti alla luce di eventuali ulteriori chiarimenti interpretativi, orientamenti applicativi o indicazioni che dovessero intervenire prima della data di prima applicazione del principio.

Struttura del prospetto di conto economico

L'IFRS 18 prevede che le entità classifichino tutte le voci di ricavi e costi nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio: ricavi e costi operativi, investimenti, finanziamenti, attività operative cessate e imposte sul reddito. La classificazione dei ricavi e dei costi riflette le attività aziendali principali dell'entità. Il Gruppo ha stabilito che non svolge una specifica attività aziendale principale consistente nell'investire in attività e/o nell'erogare finanziamenti ai clienti. L'adozione dell'IFRS 18 non modificherà il risultato dell'esercizio né il patrimonio netto del Gruppo. Tuttavia, il Gruppo dovrà includere nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio due nuovi subtotali: l'utile/ (perdita) operativo/(operativa)' e l'utile/(perdita) prima del finanziamento e delle imposte sul reddito'. Il subtotale dell'utile/(perdita) operativo/(operativa) differisce dal corrispondente subtotale attualmente presentato dal Gruppo. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo prevede variazioni significative nella struttura attuale del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio derivanti dai seguenti elementi:



- Gli interessi attivi e passivi sono generalmente inclusi nei proventi finanziari e negli oneri finanziari in base all'attuale principio contabile. L'IFRS 18 fornisce indicazioni specifiche sui proventi e sugli oneri classificati nelle categorie "investimenti" e "finanziamenti".
 - Gli interessi attivi su determinate attività finanziarie detenute dal Gruppo (ad es. su disponibilità liquide e mezzi equivalenti) saranno classificati e presentati nella categoria "investimenti".
 - Gli interessi passivi su determinate passività continueranno a essere classificati e presentati nella categoria "finanziamenti" (ad es. passività finanziarie non valutate al FVTPL).
- Le differenze cambio attive e passive sono attualmente incluse nei proventi finanziari e negli oneri finanziari. Ai sensi dell'IFRS 18, le differenze di cambio devono essere presentate nella stessa categoria dei ricavi e dei costi che le hanno generate. Il Gruppo ha stabilito che le differenze di cambio devono essere classificate nelle categorie "ricavi e costi operativi", "investimenti" e "finanziamenti".
- Gli utili e le perdite su determinati strumenti di copertura dei flussi finanziari designati sono attualmente inclusi nei proventi finanziari e negli oneri finanziari. Ai sensi dell'IFRS 18, gli utili e le perdite su strumenti di copertura designati devono essere classificati nella stessa categoria dei ricavi e costi oggetto dai rischi coperti. Il Gruppo ha stabilito che gli utili o le perdite su questi strumenti di copertura saranno classificati nelle categorie "ricavi e costi operativi" e "finanziamenti".

Ai sensi dell'IFRS 18, i costi operativi sono classificati e presentati per natura, per funzione o mediante una presentazione mista. Il Gruppo sta definendo la modalità di classificazione e presentazione più opportuna al fine di fornire il riepilogo strutturato più utile dei costi operativi.

Modalità di aggregazione e disaggregazione

L'IFRS 18 definisce principi più stringenti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni nel bilancio e introduce linee guida per la determinazione e la descrizione delle voci presentate nei prospetti di bilancio primari e nelle note. Il Gruppo sta attualmente valutando l'aggregazione delle voci in base alle loro caratteristiche e, a valle di tale valutazione, presenterà nei prospetti di bilancio primari voci che forniscono una sintesi strutturata utile e fornirà ulteriori informazioni rilevanti nelle note. Inoltre, il Gruppo sta valutando le voci attualmente classificate con la denominazione 'altro' al fine di identificare delle denominazioni più attinenti al contenuto delle voci stesse.

Indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale

Gli indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale sono totali parziali di ricavi e costi, utilizzati nelle comunicazioni pubbliche al di fuori del bilancio, che comunicano agli utilizzatori del bilancio il punto di vista della direzione aziendale riguardo a un aspetto del risultato economico dell'entità nel suo complesso. Il Gruppo sarà tenuto a fornire informazioni specifiche sugli indici di misurazione della performance in un'unica nota al bilancio.

Il Gruppo ha sviluppato un processo per determinare le comunicazioni pubbliche rilevanti ai fini dell'identificazione degli indici di misurazione della performance. Tali indici si riferiscono allo stesso periodo di rendicontazione del bilancio, pertanto, a seguito dell'adozione dell'IFRS 18 saranno determinati sulla base delle comunicazioni pubbliche emesse dal Gruppo relative al periodo di rendicontazione 2027.

Altri impatti



L'IFRS 18 introduce modifiche allo IAS 7, richiedendo alle entità di utilizzare il nuovo subtotalo "utile operativo" come punto di partenza per il rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto, anziché l'attuale 'utile/perdita dell'esercizio. Alcune voci di rettifica incluse nella riconciliazione cambieranno a seguito del nuovo subtotalo di partenza.

Sono state inoltre introdotte indicazioni specifiche sulla classificazione dei flussi finanziari relativi a interessi e dividendi. Il Gruppo classificherà i flussi finanziari degli interessi pagati come attività di finanziamento anziché come attività operative. I flussi finanziari degli interessi e dividendi ricevuti e dei dividendi pagati continueranno a essere classificati rispettivamente come attività di investimento e attività di finanziamento.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

3. Attività non correnti

3.a. Attività immateriali e avviamento

Situazione iniziale				Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo	Fondi	Saldo	Acquisizioni	Aggregazioni	Differenze	Altri	Disinvestimenti	Ammortamenti	Costo	Fondi	Saldo	
	originario	ammortamento	31.12.2025		cessioni di imprese	cambio	movimenti	netti	e svalutazioni	originario	ammortamento	30.06.2026	
(in migliaia di euro)		e svalutazioni			incrementi	decrementi					e svalutazioni		
Costi di sviluppo capitalizzati													
- acquistati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
- prodotti internamente	147.131	(109.077)	38.054	3.846	--	--	423	740	--	(5.541)	153.907	(116.385)	37.522
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.001	(32.768)	2.233	--	--	(1)	(1)	(6)	--	(140)	34.230	(32.145)	2.085
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.473	(38.125)	7.348	409	--	--	44	614	--	(1.355)	46.022	(38.962)	7.060
Avviamento	456.953	(39.280)	417.673		--	--	--	--	--		455.189	(37.516)	417.673
Immobilizzazioni in corso e acconti													
- acquistati	6.502	--	6.502	548	--	--	(22)	(1.851)	--		5.177	--	5.177
- prodotti internamente	437	(2.344)	(1.907)	1.595	--	(44)	36	1.396	--	(77)	3.040	(2.041)	999
Altre	24.018	(17.430)	6.588	7	--	--	11	(118)	--	(534)	23.114	(17.160)	5.954
Totale	715.515	(239.024)	476.491	6.405	--	(45)	491	775	--	(7.647)	720.679	(244.209)	476.470

Le attività immateriali e avviamento passano da € 476.491 migliaia al 31 dicembre 2025 a € 476.470 migliaia al 30 giugno 2026.

Le acquisizioni si riferiscono al gruppo Sogefi per € 5.889 migliaia e al gruppo KOS per € 510 migliaia.

AVVIAMENTO

(in migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Settore Automotive (Gruppo Sogefi)	49.045	49.045
Settore Sanità (Gruppo KOS)	368.628	368.628
Totale	417.673	417.673

La precedente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore di operatività del Gruppo. L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate coerentemente con le modalità con le quali il management della Capogruppo monitora e gestisce i suoi *assets*, vale a dire sulla base dei settori operativi del Gruppo.

La voce al 30 giugno 2026, invariata rispetto al 31 dicembre 2025, è pari a € 417.673 migliaia.

Gli *impairment test* effettuati sugli avviamenti allocati al Settore Sanità ed al settore *Automotive* ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 hanno accertato che non sussistevano perdite di valore.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2026 non sono emersi indicatori specifici di perdita di valore ("*trigger events*") che, qualora individuati, richiederebbero lo svolgimento di un *impairment test*. Ai fini della verifica della possibile presenza di perdite di valore al 30 giugno 2026, sono stati considerati indicatori sia di tipo interno che esterno.

Tra gli indicatori esterni sono stati considerati l'andamento della capitalizzazione di mercato delle società quotate del gruppo, anche in rapporto ai rispettivi patrimoni netti.

La capitalizzazione di mercato di Sogefi S.p.A. alla fine primo semestre 2026 era inferiore (-19%) al valore del patrimonio netto di fine periodo, situazione riscontrata già in passato, con valori di scarto anche sensibilmente maggiori, e come tale già considerata nell'ambito della verifica degli indicatori di perdita di valore. Il valore di mercato di Sogefi S.p.A. è stato condizionato, nel corso degli ultimi anni, dai bassi multipli di mercato del settore *automotive*, ed in particolare del comparto dei fornitori di componenti per motori a combustione; il multiplo di mercato di Sogefi è storicamente stato ancora inferiore alle medie di settore, a causa delle dimensioni contenute della società rispetto ai concorrenti, delle ridotte dimensioni del flottante e della scarsa liquidità del titolo. Pertanto, il fatto che la capitalizzazione di borsa di Sogefi sia stata per lunghi periodi inferiore al patrimonio netto contabile non è stato considerato di per sé un indicatore di perdita di valore rilevante, come confermato dagli ampi valori di copertura riscontrati in passato in sede di *impairment test*, sia sulla partecipazione in Sogefi a livello di bilancio separato di CIR S.p.A., che sulla CGU *automotive* a livello di bilancio consolidato. Anche la capitalizzazione di mercato di CIR S.p.A. alla fine del primo semestre 2026 è risultata inferiore di circa il 19% al valore del patrimonio netto di fine periodo, situazione riscontrata già in passato, e come tale già considerata per la verifica della sussistenza di eventuali indicatori di una perdita di valore. Oltre alla bassa liquidità del titolo ed alle ridotte dimensioni del flottante, le ragioni sono da ricercarsi anche nello sconto di *holding*, normalmente applicato alle società di partecipazioni come CIR, che nel corso del tempo è oscillato, secondo le stime degli analisti, in un *range* compreso tra 25% e 40%. Pertanto, il fatto che la capitalizzazione di borsa di CIR sia stata per lunghi periodi inferiore al patrimonio netto contabile non è stato considerato di per sé un indicatore di perdita di valore, come confermato dagli ampi valori di copertura riscontrati in passato in sede di *impairment test*.

Come indicatori interni di possibile perdita di valore sono stati considerati in particolare gli andamenti dei settori *Automotive* e Sanità, e delle CGU che li compongono, nel primo semestre 2026 rispetto ai piani previsionali predisposti dal management delle rispettive unità, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, ed utilizzati nel calcolo dei precedenti *impairment test*.

La performance economica di entrambi i Settori e di tutte le CGU che lo compongono è risultata in linea a tali previsioni e pertanto non è stato ritenuto necessario un aggiornamento dell'*impairment test*.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2026 non sono pertanto emersi indicatori specifici di perdita di valore ("*trigger events*") che, qualora individuati, richiederebbero lo svolgimento di un *impairment test*. Tuttavia, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichino eventuali perdite di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato, infatti, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti al verificarsi di condizioni non in linea con quelle oggetto di previsione.

3.b. Immobili, impianti e macchinari

Situazione iniziale				Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2025	Acquisizioni	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2026
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi			costo				
Terreni	29.320	(444)	28.876	621		(1.333)	13	--			28.621	(444)	28.177
Fabbricati strumentali	272.178	(146.302)	125.876	1.875		(1.281)	423	(548)		(4.038)	266.512	(144.205)	122.307
Impianti e macchinari	608.251	(445.658)	162.593	1.249		(4.740)	2.114	10.865	(13)	(15.662)	592.003	(435.597)	156.406
Attrezzature industriali e commerciali	270.795	(213.655)	57.140	2.808		(169)	420	15.134	(17)	(12.629)	288.772	(226.085)	62.687
Altri beni	216.846	(140.292)	76.554	4.589		(215)	51	2.017	(331)	(7.065)	220.186	(144.586)	75.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	86.853	(2.903)	83.950	26.833		(1.258)	463	(27.503)			84.809	(2.324)	82.485
Totale	1.484.243	(949.254)	534.989	37.975		(8.996)	3.484	(35)	(361)	(39.394)	1.480.903	(953.241)	527.662

Gli immobili, impianti e macchinari passano da € 534.989 migliaia al 31 dicembre 2025 a € 527.662 migliaia al 30 giugno 2026.

Le "Acquisizioni" del periodo si riferiscono per € 24.113 migliaia al gruppo Sogefi e per € 13.847 migliaia al gruppo KOS.

Si segnala che il saldo al 30 giugno 2026 delle voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Immobilizzazioni in corso e acconti" include gli investimenti, rispettivamente per € 576 migliaia e per € 9.816 migliaia, effettuati dal gruppo Sogefi nei "Tooling".

ALIQUEUTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	10-25%
<i>Altri beni:</i>	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni	12%
- Automezzi	25%

3.c. Attività per il diritto di utilizzo

Situazione iniziale				Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi Ammortamento e svalutazioni	Saldo 31.12.2025	Incrementi	Aggregazioni cessioni di imprese		Differenze cambio	Altri movimenti	Disinvestimenti netti	Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo 30.06.2026
(in migliaia di euro)					incrementi	decrementi							
Fabbricati strumentali	1.143.930	(415.406)	728.524	18.160	--	--	368	286	--	(35.542)	1.159.843	(448.047)	711.796
Impianti e macchinari	1.317	(1.241)	76	--	--	--	--	(45)	--	(11)	1.272	(1.252)	20
Attrezzature industriali e commerciali	998	(988)	10	9	--	--	--	--	--	(2)	1.007	(990)	17
Altri beni	18.086	(9.041)	9.045	2.501	--	(98)	6	61	(179)	(2.021)	18.330	(9.015)	9.315
Totale	1.164.331	(426.676)	737.655	20.670	--	(98)	374	303	(179)	(37.576)	1.180.452	(459.304)	721.148

Le attività per il diritto di utilizzo ammontano a € 721.148 migliaia al 30 giugno 2026 e si riferiscono per € 682.091 migliaia al gruppo KOS, per € 38.965 migliaia al gruppo Sogefi e per € 92 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A.

Gli "Incrementi" del periodo si riferiscono per € 11.211 migliaia al gruppo KOS, per € 9.429 migliaia al gruppo Sogefi e per € 27 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A.

3.d. Investimenti immobiliari

Situazione iniziale				Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo	Fondi	Saldo netto	Acquisizioni	Aggregazioni		Oneri	Differenze	Altri	Disinvestimenti	Ammortamenti	Costo	Fondi	Saldo
	originario	ammortamenti	31.12.2025		cessioni di imprese		finanziari	cambio	movimenti	netti	e svalutazioni	originario	ammortamenti	30.06.2026
(in migliaia di euro)		e svalutazioni			incrementi	decrementi	capitalizzati			costo			e svalutazioni	
Immobili	5.832	(3.694)	2.138	--	--	--	--	--	--	--	(60)	5.832	(3.754)	2.078
Totale	5.832	(3.694)	2.138	--	--	--	--	--	--	--	(60)	5.832	(3.754)	2.078

Gli investimenti immobiliari passano da € 2.138 migliaia al 31 dicembre 2025 a € 2.078 migliaia al 30 giugno 2026 e per € 2.064 migliaia si riferiscono a immobili non strumentali nell'ambito del gruppo KOS.

Il valore di mercato è significativamente superiore ai valori di bilancio.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Descrizione	%
Fabbricati	3

3.e. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

(In migliaia di euro)	Saldo 31.12.2025	Incrementi (Decrementi)	Svalutazioni	Dividendi	Quota parte del risultato		Altri movimenti	Saldo 30.06.2026
					Perdita	Utile		
Apokos Rehab PVT Ltd	869	--	--	--	--	66	1	936
Totale	869	--	--	--	--	66	1	936

3.f. Altre partecipazioni

(in migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Altre	1.828	1.828
Totale	1.828	1.828

I valori di iscrizione in bilancio corrispondono al costo, ridotto, ove applicabile, per perdite di valore e sono considerati sostanzialmente corrispondenti al *fair value* delle medesime e si riferiscono, per € 1.825 migliaia, a partecipazioni di minoranza detenute dal gruppo KOS.

3.g. Altre attività

Le “Altre attività” al 30 giugno 2026 ammontavano a € 7.678 migliaia rispetto a € 8.242 migliaia al 31 dicembre 2025, ed erano principalmente composti da:

- € 1.992 migliaia (€ 2.305 migliaia al 31 dicembre 2025) relativi a depositi cauzionali;
- € 1.777 migliaia (€ 679 migliaia al 31 dicembre 2025), nell’ambito del gruppo Sogefi, comprendenti i crediti fiscali (tra cui quelli relativi all’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi);
- € 2.145 migliaia (€ 2.145 migliaia) relativi ai premi versati, nel corso dei precedenti esercizi, dalla controllante CIR S.p.A. ad una polizza (“contratto collettivo di capitalizzazione a capitale rivalutabile e a premio unico per l’investimento dell’accantonamento del trattamento di fine collaborazione - TFM”).

3.h. Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati

Le “Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati” al 30 giugno 2026 ammontano a complessivi € 57.103 migliaia (€ 57.563 migliaia al 31 dicembre 2025) e si riferiscono per € 56.602 migliaia (€ 56.904 migliaia al 31 dicembre 2025) ad investimenti in fondi di “private equity” ed in partecipazioni minoritarie detenuti da CIR S.p.A. e CIR Investimenti S.p.A. La valutazione a *fair value* di tali investimenti ha comportato adeguamenti negativi a conto economico per € 1.253 migliaia iscritti nella voce 10.e “Rettifiche di valore di attività finanziarie”.

La voce include inoltre, nell’ambito del gruppo Sogefi, € 501 migliaia (€ 659 migliaia al 31 dicembre 2025) di investimenti effettuati dalla controllata argentina Sogefi Suspensions Argentina S.A., in strumenti finanziari obbligazionari *dollar-linked* con l’obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale.

3.i. Attività e passività per imposte differite

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili e dai benefici connessi alle perdite fiscali di esercizi precedenti, giudicate recuperabili in un orizzonte temporale ragionevole.

Il dettaglio delle “Imposte differite attive e passive” suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2026		31.12.2025	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza temporanea passiva da:				
- svalutazione attività correnti	12.793	3.011	12.772	3.048
- svalutazione attività immobilizzate	99.590	23.314	94.482	23.665
- rivalutazione passività correnti	18.767	4.434	20.078	4.734
- rivalutazione fondi per il personale	14.746	3.562	15.950	3.862
- rivalutazione fondi per rischi ed oneri	31.523	7.388	29.302	7.357
- perdite fiscali d'esercizi precedenti	23.216	6.108	20.251	6.158
Totale attività per imposte differite	200.635	47.817	192.835	48.824
Differenza temporanea attiva da:				
- rivalutazione attività correnti	12.242	3.032	16.250	3.995
- rivalutazione attività immobilizzate	141.882	29.601	139.210	29.394
- svalutazione passività correnti	12.502	3.144	13.222	3.342
- valutazione fondi per il personale	552	128	572	135
Totale passività per imposte differite	167.178	35.905	169.254	36.866
Imposte differite attive nette		11.912		11.958

Relativamente alle imposte differite attive si rileva che le stesse sono state iscritte, a livello di sub-holding operative, valutandone la recuperabilità nell'ambito dei relativi piani aziendali.

La movimentazione delle “Attività e passività per imposte differite” nel corso del periodo è la seguente:

2026 (in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2025	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Differenze cambio	Altri movimenti	Variazioni del perimetro di consolidamento	Saldo al 30.06.2026
Attività per Imposte differite:							
- a conto economico	37.598	(1.730)	941	--	(42)	(356)	36.411
- a patrimonio netto	11.226	(11)	(123)	314	--	--	11.406
Passività per imposte differite:							
- a conto economico	(23.463)	1.075	(203)	--	--	326	(22.265)
- a patrimonio netto	(13.403)	--	--	(237)	--	--	(13.640)
Imposte differite nette	11.958	(666)	615	77	(42)	(30)	11.912



4. Attività correnti

4.a. Rimanenze

Le rimanenze sono così ripartite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.338	50.616
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.922	13.578
Prodotti finiti e merci	18.805	24.010
Totale	88.065	88.204

La voce si riferisce per € 84.026 migliaia (€ 84.281 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo Sogefi e per € 4.039 migliaia (€ 3.923 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo KOS.

Il valore del magazzino è esposto al netto delle svalutazioni che tengono conto dell'obsolescenza dei prodotti finiti, merci e materie sussidiarie. Il valore del fondo svalutazioni al 30 giugno 2026 ammonta a € 7.163 migliaia (€ 7.635 migliaia al 31 dicembre 2025).

4.b. Crediti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Crediti verso clienti	196.296	174.915
Totale	196.296	174.915

La voce si riferisce principalmente per € 89.056 migliaia (€ 75.694 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo Sogefi e per € 107.233 migliaia (€ 99.215 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo KOS.

I "Crediti verso clienti" hanno una scadenza media in linea con le condizioni di mercato.

I crediti commerciali sono registrati al netto di svalutazioni che tengono conto del rischio di credito.

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati effettuati, nell'ambito del gruppo Sogefi, accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 663 migliaia e, nell'ambito del gruppo KOS, accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo di € 537 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2026 ammonta a € 18.112 migliaia rispetto a € 17.880 migliaia al 31 dicembre 2025.

4.c. Altre attività

(in migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Crediti verso imprese collegate	105	105
Crediti tributari	24.466	23.233
Anticipi a fornitori	1.933	2.238
Crediti verso altri	26.741	12.535
Totale	53.245	38.111

La voce si riferisce principalmente per € 33.737 migliaia (€ 28.345 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo Sogefi e per € 13.458 migliaia (€ 8.624 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo KOS.

L'incremento della voce "Crediti verso altri" ha natura stagionale ed è dovuto principalmente ai risconti delle polizze assicurative, delle imposte indirette sui fabbricati e dei canoni di manutenzione pagati nei primi mesi dell'anno ma di competenza dell'intero esercizio.

4.d. Crediti finanziari

I "Crediti finanziari" passano da € 10.536 migliaia al 31 dicembre 2025 a € 7.732 migliaia al 30 giugno 2026. La voce include € 6.719 migliaia (€ 7.559 migliaia al 31 dicembre 2025) relativi a strumenti finanziari emessi a favore del gruppo Sogefi da primarie banche cinesi, su richiesta di alcuni clienti, come corrispettivo delle forniture eseguite dalle controllate cinesi ed € 1.013 migliaia (€ 2.678 migliaia al 31 dicembre 2025) di crediti vantati dal gruppo KOS nei confronti di società di factoring.

4.e. Titoli

La voce è composta dalle seguenti categorie di titoli:

(in migliaia di euro)	30.06.2026	31.12.2025
Titoli obbligazionari	79.034	78.082
Fondi di investimento ed assimilati	--	62.237
Totale	79.034	140.319

Al 30 giugno 2026 la voce ammonta a complessivi € 79.034 migliaia (€ 140.319 migliaia al 31 dicembre 2025) e si riferisce a titoli obbligazionari detenuti dalla controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 79.034 migliaia (€ 78.082 migliaia al 31 dicembre 2025). Le quote detenute in fondi di investimento da parte della società controllata CIR Investimenti S.p.A. per € 62.237 migliaia al 31 dicembre 2025, sono stati liquidati nel corso del semestre.

La valutazione a *fair value* della voce "Titoli" ha comportato adeguamenti negativi a conto economico pari a € 217 migliaia iscritti nella voce 10.e "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

4.f. Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati

La voce pari a € 62.453 migliaia (€ 145.950 migliaia al 31 dicembre 2025) è costituita per € 37.867 migliaia (€ 79.482 migliaia al 31 dicembre 2025) da quote di "*hedge funds*" e azioni redimibili di società d'investimento detenute da CIR Investimenti S.p.A. La liquidità dell'investimento è funzione dei tempi di riscatto dai fondi che normalmente variano da uno a tre mesi.

La valutazione a *fair value* di tali fondi ha comportato un adeguamento positivo a conto economico per un importo pari a € 4.576 migliaia. Nel corso del periodo non sono stati realizzati proventi da

negoiazione titoli rispetto a € 131 migliaia nel corrispondente periodo del 2025 e iscritti alla voce 10.c “Proventi da negoziazione titoli”.

La voce include € 24.586 migliaia (€ 25.333 migliaia al 31 dicembre 2025) relativi alla sottoscrizione, da parte della controllata CIR Investimenti S.p.A., di polizze assicurative a vita intera e polizze di capitalizzazione con rendimenti prevalentemente collegati a gestioni separate assicurative a capitale garantito e, in alcuni casi, a fondi *unit linked*, con primari istituti assicurativi. Il rendimento netto nel corso del periodo è stato positivo per un importo pari a € 241 migliaia (positivo per € 1.447 migliaia nel corrispondente periodo 2025).

Al 31 dicembre 2025 la voce includeva inoltre, nell'ambito del gruppo KOS, investimenti della liquidità per € 41.135 migliaia in *Time Deposit* presso principali istituti di credito con scadenze concordate entro i 12 mesi.

4.g. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e Debiti verso banche

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” passano da € 201.980 migliaia al 31 dicembre 2025, a € 89.246 migliaia al 30 giugno 2026.

I “Debiti verso banche” passano da € 1.251 migliaia al 31 dicembre 2025, a € 3.202 migliaia al 30 giugno 2026.

L'analisi della variazione dell'esercizio delle due voci è indicata nel prospetto del rendiconto finanziario.

4.h. Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita

La voce si riferisce alle attività e passività iscritte, nell'ambito del gruppo Sogefi.

In data 24 aprile 2026, Sogefi ha siglato con la società Associated Metal Forming Technologies (AMFT), controllata dal fondo di investimento One Equity Partners, un accordo di *Put Option* per la cessione delle attività di produzione di molle di precisione, “Precision Springs”, parte della divisione Sospensioni, comprendente tre stabilimenti ubicati in Francia, Olanda e UK, con un fatturato complessivo nel 2025 di € 28,6 milioni ed un EBITDA di € 3,8 milioni. L'attività delle Precision Springs non è un'attività *core* per Sogefi, in quanto la sua produzione è rivolta in prevalenza a clienti e mercati diversi da quelli di riferimento per il Gruppo (Automotive e Heavy Duty) e non presenta sinergie con le restanti attività. La cessione avverrà sulla base di un *Enterprise Value* di € 23 milioni e l'*equity value* terrà conto, oltre che dell'*Enterprise Value*, di aggiustamenti in linea con le prassi di mercato riguardanti le poste debitorie ed il capitale circolante. I proventi dell'operazione consentiranno a Sogefi di consolidare ulteriormente la propria situazione patrimoniale e di sostenere gli investimenti per la razionalizzazione e lo sviluppo nei mercati *core*. L'opzione *Put* è stata esercitata in data 19 giugno 2026, ad esito del completamento delle procedure di consultazione con le rappresentanze sindacali in Francia e Olanda; il perfezionamento dell'operazione è previsto in data odierna.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Informazioni IFRS 5” alla voce 1. “Struttura e contenuto del bilancio”.

5. Patrimonio netto

5.a. Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2026, invariato rispetto al 31 dicembre 2025, ammontava a € 420.000 migliaia e risulta composto da n. 916.059.948 azioni prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2026 la Società possedeva n. 88.741.152 azioni proprie (9,687% del capitale) per un valore di € 55.147 migliaia, rispetto a n. 52.731.150 azioni proprie al 31 dicembre 2025 (5,756 % del capitale) per un valore di € 29.889 migliaia.

In data 9 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (di seguito l'"OPA"), ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, su massime n. 50.000.000 azioni della stessa CIR S.p.A., pari al 5,458% del capitale sociale, ad un prezzo di € 0,68 per azione, corrispondente ad un controvalore complessivo di € 34 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. ha altresì deliberato di interrompere il programma di buyback iniziato a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2025.

In data 15 maggio 2026, CIR S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, ha comunicato la propria decisione di incrementare il Corrispettivo da € 0,68 ad € 0,70, il controvalore complessivo corrispondente è così diventato pari a € 35 milioni.

Sulla base dei risultati definitivi comunicati in data 28 maggio 2026 da Equita SIM S.p.A., in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, sono state portate in adesione all'OPA n. 32.191.925 Azioni, pari al 64,38%% delle azioni oggetto dell'offerta ed al 3,51% del capitale sociale dell'emittente.

Tenuto conto dei risultati definitivi dell'offerta, in data 1° giugno 2026 l'offerente ha acquistato n. 32.191.925 azioni, corrispondenti a circa il 3,51% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di € 22.534 migliaia.

Il movimento delle azioni proprie nel corso del periodo è stato il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Controvalore</i>
Saldo al 31 dicembre 2025	52.731.150	29.889
Incrementi	36.358.783	25.475
Decrementi	(348.781)	(217)
Saldo al 30 giugno 2026	88.741.152	55.147

I decrementi si riferiscono all'esercizio dei piani di *stock grant* in essere.

In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Si ricorda che in data 27 aprile 2026 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno successivo alla data dell'Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne.

Tale assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a far tempo dal giorno successivo la presente Assemblea e per un periodo di diciotto mesi, all'acquisto di azioni CIR S.p.A. come segue:



A) potranno essere acquistate massime n. 125.000.000 azioni, tenuto conto che, includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute anche tramite controllate, il numero delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale di CIR. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni non dovrà discostarsi di più del 15%, in difetto o in eccesso, dal prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto o precedente la data in cui viene fissato il prezzo in caso di acquisti secondo le modalità di cui ai punti (a), (c) e (d) del paragrafo B che segue, e comunque, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, il corrispettivo non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;

B) l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D. Lgs n.58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnarsi entro 15 mesi dalla data della delibera assembleare di autorizzazione ed esercitabili entro 18 mesi dalla stessa; (d) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti ottemperando alle ulteriori previsioni contenute nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, nonché ai sensi degli artt. 5 e 13 del Regolamento UE 596/2014.

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi, fatta eccezione per le azioni proprie.

L'azionista di controllo della Società è la Fratelli De Benedetti S.p.A. con sede legale in via Valeggio n. 41 – Torino.

5.b. Riserve

Il dettaglio della voce riserve è riportato di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva stock option e stock grant</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Totale riserve</i>
Saldo al 31 dicembre 2024	5.044	25.773	(38.644)	4.782	199.887	196.842
Utili portati a nuovo	--	5.291	--	--	269	5.560
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--
Accredito figurativo stock grant	--	--	--	694	--	694
Movimenti tra riserve	--	--	--	(115)	--	(115)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	24	--	1.592	1.616
Differenze cambio da conversione	--	--	(9.114)	--	--	(9.114)
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--
Saldo al 30 giugno 2025	5.044	31.064	(47.734)	5.361	201.748	195.483
Saldo al 31 dicembre 2025	5.044	31.064	(48.545)	5.782	201.746	195.091
Utili portati a nuovo	--	750	--	--	--	750
Adeguamento per operazioni su azioni proprie	--	--	--	--	--	--
Accredito figurativo stock grant	--	--	--	684	--	684
Movimenti tra riserve	--	--	--	(328)	(129)	(457)
Effetti derivanti da variazioni patrimoniali delle società controllate	--	--	25	--	(85.373)	(85.348)
Differenze cambio da conversione	--	--	3.530	--	--	3.530
Utili (perdite) attuariali	--	--	--	--	--	--
Saldo al 30 giugno 2026	5.044	31.814	(44.990)	6.138	116.244	114.250

La “Riserva da conversione” al 30 giugno 2026, negativa per € 44.990 migliaia, era così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	30.06.2026
Gruppo Sogefi	(48.545)	3.555	--	(44.990)
Gruppo KOS	--	--	--	--
Totale	(48.545)	3.555	--	(44.990)

La voce “Altre riserve” al 30 giugno 2026 risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Riserva da riduzione Capitale Sociale	114.302
Riserva rivalutazione art. 6 D.lgs. 38/2005	4.036
Riserva statutaria	12
Altro	(2.106)
Totale	116.244

5.c. Utili (perdite) portati a nuovo

Le variazioni degli Utili e (perdite) portati a nuovo sono riportate nel “Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto”.

6. Passività non correnti

6.a. Altre passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	71.284	69.560
Altri finanziamenti da banche	148.533	148.287
Altri debiti	5.524	5.613
Totale	225.341	223.460

La voce è costituita da finanziamenti a società del gruppo KOS per € 190.044 migliaia e da finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 35.297 migliaia.

6.b. Passività finanziarie per il diritto di utilizzo

La voce pari a € 699.046 migliaia (€ 716.394 migliaia al 31 dicembre 2025) si riferisce per € 666.517 migliaia a passività finanziarie per il diritto di utilizzo relative a società del gruppo KOS, che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione, per € 32.481 migliaia a società del gruppo Sogefi e per € 48 migliaia alla capogruppo CIR S.p.A.

6.c. Benefici ai dipendenti

Il dettaglio dei fondi è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	19.426	19.223
Fondi quiescenza e obbligazioni simili	11.308	11.550
Totale	30.734	30.773

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Saldo iniziale	30.773	34.828
Accantonamento per prestazioni di lavoro dell'esercizio	6.780	10.436
Incrementi per interessi finanziari	299	577
Perdite (Utili) attuariali	--	(222)
Benefici pagati	(1.215)	(3.429)
Incrementi/(Decrementi) dovuti a variazioni del perimetro di consolidamento	(483)	--
Differenze Cambio	--	11
Altre variazioni	(5.420)	(11.428)
Saldo finale	30.734	30.773

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 10.003 migliaia, a società del gruppo KOS per € 17.525 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 2.893 migliaia.

6.d. Fondi

La composizione e la movimentazione della parte non corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo garanzia prodotti</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2025	1.256	--	7.114	8.370
Accantonamenti del periodo	362	--	289	651
Utilizzi/Rilasci	(819)	--	(85)	(904)
Differenze cambio	--	--	92	92
Altri movimenti	--	--	(5)	(5)
Saldo al 30 giugno 2026	799	--	7.405	8.204

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 3.045 migliaia e a società del gruppo KOS per € 4.510 migliaia.

Il “Fondo oneri di ristrutturazione” comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce a riorganizzazioni produttive riguardanti principalmente le controllate europee del gruppo Sogefi.

Il “Fondo per rischi diversi” è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo e include passività verso dipendenti e altri soggetti; si riferisce principalmente a società del gruppo KOS per € 4.510 migliaia e a società del gruppo Sogefi per € 2.246 migliaia.

La composizione e la movimentazione della parte corrente di tali fondi è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Fondo oneri ristrutturazione</i>	<i>Fondo garanzia prodotti</i>	<i>Fondo rischi diversi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2025	16.842	6.657	32.804	56.303
Accantonamenti del periodo	97	4.800	3.781	8.678
Utilizzi/Rilasci	(389)	(30)	(4.178)	(4.597)
Differenze cambio	--	280	(1)	279
Altri movimenti	(1.087)	(121)	(103)	(1.311)
Saldo al 30 giugno 2026	15.463	11.586	32.304	59.353

La voce si riferisce principalmente a società del gruppo Sogefi per € 28.893 migliaia e a società del gruppo KOS per € 28.436 migliaia.

Il “Fondo oneri di ristrutturazione” comprende importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate e si riferisce in particolare a riorganizzazioni produttive riguardanti società del gruppo Sogefi.

Il “Fondo garanzia prodotti” è relativo all’attività del gruppo Sogefi.

Il “Fondo per rischi diversi” è stato accantonato principalmente a fronte di contenziosi di varia natura in capo a diverse società del Gruppo e include passività verso dipendenti e altri soggetti; si riferisce principalmente a società del gruppo KOS per € 28.436 migliaia e a società del gruppo Sogefi per € 1.844 migliaia.

In particolare, il gruppo KOS è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei già menzionati procedimenti. Le cause e i contenziosi possono derivare da problematiche complesse e difficili,

soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del gruppo. A fronte delle valutazioni fatte, risultano fondi stanziati a bilancio per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 9.038 migliaia.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del gruppo KOS hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia al personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale, principalmente relativi a possibili rinnovi contrattuali, per un importo pari ad € 9.209 migliaia.

Il "Fondo rischi diversi" include inoltre l'importo di € 1.144 migliaia riferito alla residua passività potenziale stanziata in relazione ad una garanzia specifica rilasciata dal CIR S.p.A. alla controparte acquirente nell'ambito della cessione di GEDI.

In data 23 aprile 2020, CIR S.p.A. ha perfezionato la vendita a Giano Holding S.p.A., veicolo al tempo interamente partecipato da EXOR N.V, della propria partecipazione in GEDI, pari al 43,78% del capitale sociale di quest'ultima. Il contratto di cessione prevedeva una garanzia specifica, accompagnata da un "indennizzo speciale", in relazione ad un procedimento penale in corso all'epoca della transazione per l'ipotesi di reato di cui all'art. 24 del D. Lgs. 231/2001 nei confronti di GEDI e delle sue controllate A. Manzoni & C. S.p.A., Elemedia S.p.A, Gedi News Network S.p.A. e Gedi Printing S.p.A. (le "Società") e per l'ipotesi di reato previsto dall'art. 640, comma 2, n. 1 nei confronti di soggetti che all'epoca dei fatti rivestivano ruoli dirigenziali, nonché di alcuni dipendenti. L'indagine condotta dalla Procura di Roma riguardava una presunta truffa ai danni dell'INPS in relazione all'accesso, asseritamente irregolare, da parte di alcuni dipendenti, alla c.d. CIGS, finalizzato al prepensionamento ex L. 416/81.

In data 13 ottobre 2025 il procedimento a carico delle Società e di alcune figure apicali si è concluso, con la pronuncia del Giudice della VII Sezione dibattimentale del Tribunale di Roma di sentenza definitiva ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento).

7. Passività correnti

7.a. Altre passività finanziarie

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Finanziamenti da banche assistiti da garanzia reale	39	--
Altri finanziamenti da banche	27.926	42.298
Altri debiti finanziari	1.348	3.187
Totale	29.313	45.485

La voce si riferisce a finanziamenti a società del gruppo Sogefi per € 23.676 migliaia, a finanziamenti a società del gruppo KOS per € 5.157 migliaia.

La diminuzione della voce "Altri finanziamenti da banche" si riferisce ai rimborsi effettuati nel corso del primo semestre da parte di Sogefi S.p.A.

7.b. Passività finanziarie per il diritto di utilizzo

La voce pari a € 74.182 migliaia (€ 71.669 migliaia al 31 dicembre 2025) si riferisce a passività finanziarie per il diritto di utilizzo relative a società del gruppo KOS per € 64.332 migliaia, a società del gruppo Sogefi per € 9.826 migliaia e alla capogruppo CIR S.p.A. per € 24 migliaia.

7.c. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Debiti verso fornitori	210.264	204.057
Acconti	23.114	22.491
Totale	233.378	226.548

La voce “Debiti verso fornitori” si riferisce per € 145.228 migliaia (€ 141.479 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo Sogefi e per € 64.668 migliaia (€ 62.105 migliaia al 31 dicembre 2025) al gruppo KOS.

La voce “Acconti” include principalmente le passività iscritte, nell’ambito del gruppo Sogefi, a seguito dell’adozione dell’IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a conto economico lungo la vita del prodotto.

7.d. Altre passività

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
Debiti verso personale dipendente	76.041	61.064
Debiti tributari	24.766	25.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.360	22.666
Depositi cauzionali	5.803	5.426
Altri debiti	25.097	26.848
Totale	152.067	141.492

La voce “Debiti verso personale dipendente” si riferisce per € 55.948 migliaia al gruppo KOS e per € 19.689 migliaia al gruppo Sogefi.

L’incremento della voce, rispetto al 31 dicembre 2025, è essenzialmente dovuto alle competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo, tra cui retribuzioni, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive, bonus e altri elementi retributivi. L’andamento della voce riflette le ordinarie dinamiche di maturazione e pagamento del costo del personale.

La voce “Debiti tributari” si riferisce per € 9.149 migliaia al gruppo KOS e per € 13.332 migliaia al gruppo Sogefi.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” si riferisce per € 11.541 migliaia al gruppo KOS e per € 8.709 migliaia al gruppo Sogefi.

La voce “Altri debiti” si riferisce per € 12.589 migliaia al gruppo KOS e per € 7.033 migliaia al gruppo Sogefi.

La voce “Altri debiti” include inoltre l’importo di € 4.197 migliaia relativi al rimborso, richiesto dalla controparte alla controllante CIR S.p.A., della quota di competenza dell’imposta di registro dovuta per le sentenze della vicenda Lodo Mondadori.

Conto economico

8. Ricavi

Ripartizione per settore di attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2026		1° semestre 2025		Variazione
	importo	%	importo	%	
Componentistica per autoveicoli	492,5	53,9	494,8	55,1	(0,5)
Sanità	421,0	46,1	403,6	44,9	4,3
Totale ricavi consolidati	913,5	100,0	898,4	100,0	1,7

Ripartizione per area geografica

(in milioni di euro)

1° semestre 2026	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	492,5	13,8	251,9	117,6	54,9	49,5	4,8
Sanità	421,0	278,7	142,3	--	--	--	--
Totale ricavi consolidati	913,5	292,5	394,2	117,6	54,9	49,5	4,8
Percentuali	100,0%	32,0	43,2	12,9	6,0	5,4	0,5

1° semestre 2025	Totale ricavi	Italia	Altri Paesi europei	Nord America	Sud America	Asia	Altri Paesi
Componentistica per autoveicoli	494,8	13,6	243,5	124,0	51,6	60,6	1,5
Sanità	403,6	270,5	133,1	--	--	--	--
Totale ricavi consolidati	898,4	284,1	376,6	124,0	51,6	60,6	1,5
Percentuali	100,0%	31,6%	41,9%	13,8%	5,7%	6,8%	0,2%

La tipologia dei prodotti commercializzati dal gruppo e dei settori in cui esso opera fa sì che i ricavi seguano un andamento ragionevolmente lineare nel corso dell'anno e non siano soggetti a particolari fenomeni di ciclicità a parità di perimetro di business.



9. Costi e proventi operativi

9.a. Costi per acquisto di beni

Il costo per l'acquisto di beni passa da € 304.785 migliaia del primo semestre 2025 a € 300.540 migliaia del corrispondente periodo 2026.

La diminuzione della voce è riconducibile principalmente al gruppo Sogefi.

9.b. Costi per servizi

La voce in oggetto passa da € 127.577 migliaia nel primo semestre 2025 a € 133.650 migliaia nel primo semestre 2026, come risulta dalla seguente analisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Consulenze tecniche e professionali	46.521	41.954
Lavorazioni esterne	4.643	4.797
Altre spese	82.486	80.826
Totale	133.650	127.577

L'incremento della voce è riconducibile principalmente al gruppo KOS per € 6.116 migliaia.

9.c. Costi del personale

I costi per il personale ammontano a € 316.244 migliaia nel primo semestre 2026 (€ 304.881 migliaia nel primo semestre 2025) e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Salari e stipendi	235.005	227.005
Oneri sociali	61.449	60.765
Trattamento di fine rapporto	6.319	5.888
Trattamento di quiescenza e simili	461	318
Valutazione piani di <i>stock option</i>	1.161	1.171
Altri costi	11.849	9.734
Totale	316.244	304.881

L'incremento della voce si riferisce principalmente al gruppo KOS a seguito degli incrementi salariali intervenuti nel periodo.

La media del numero dei dipendenti del gruppo nel primo semestre 2026 è stata di 15.026 unità (14.994 unità nel primo semestre 2025).

9.d. Altri proventi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Contributi in conto esercizio	28	51
Plusvalenze da alienazioni beni	961	1.194
Sopravvenienze attive ed altri proventi	6.303	2.623
Totale	7.292	3.868

L'incremento della voce è riconducibile al gruppo Sogefi per € 1.477 migliaia e al gruppo KOS per € 2.002 migliaia.

9.e. Altri costi operativi

La voce è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Svalutazioni e perdite su crediti	1.200	1.691
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.970	1.974
Imposte e tasse indirette	18.841	16.161
Oneri di ristrutturazione	(249)	1.050
Minusvalenze da alienazione beni	168	1.035
Sopravvenienze passive ed altri oneri	5.447	1.782
Totale	27.377	23.693

La voce "Oneri di ristrutturazione" si riferisce a costi per piani di ristrutturazione già in corso di attivazione nell'ambito del gruppo Sogefi.

L'aumento della voce è riconducibile per € 2.145 migliaia al gruppo Sogefi e per € 880 migliaia a CIR Investimenti S.p.A. per i costi per imposte indirette rivenienti dall'acquisizione del 40,23% della quota di KOS S.p.A.

10. Proventi e oneri finanziari

10.a. Proventi finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Interessi attivi su conti bancari	1.373	2.082
Interessi attivi su titoli	1.143	1.645
Altri interessi attivi	466	1.763
Derivati su tassi di interesse	--	--
Differenze cambio attive	524	--
Totale	3.506	5.490



10.b. Oneri finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Interessi passivi su prestiti bancari	5.522	6.782
Interessi passivi su debiti finanziari per diritti d'uso	11.873	11.794
Altri interessi	2.252	3.461
Differenze cambio passive	--	5.153
Altri oneri finanziari	2.470	2.751
Totale	22.117	29.941

10.c. Proventi da negoziazione titoli

Il dettaglio dei "Proventi da negoziazione titoli" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Altri titoli e altri proventi	996	1.010
Totale	996	1.010

La voce "Altri titoli e altri proventi" è riferita sostanzialmente ai proventi derivanti dagli investimenti in Private Equity effettuati dalla società CIR Investimenti S.p.A.

10.d. Oneri da negoziazione titoli

Il dettaglio degli "Oneri da negoziazione titoli" è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Altri titoli e altri oneri	23	33
Totale	23	33

La voce "Altri titoli e altri oneri" è riferita alla controllata CIR Investimenti S.p.A.

10.e. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce in oggetto, positiva per € 3.105 migliaia (positiva per € 5.182 migliaia nel primo semestre 2025), si riferisce per € 4.358 migliaia alla positiva valutazione a *fair value* dei "Titoli" e delle "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati" iscritti nelle attività correnti e per € 1.253 migliaia alla variazione negativa netta della valutazione delle "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati" e delle "Altre attività" iscritti nelle attività non correnti.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così suddivise:

(in migliaia di euro)	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Imposte correnti	16.556	12.604
Imposte differite	(83)	473
Oneri fiscali da esercizi precedenti	(75)	(127)
Totale	16.398	12.950

La voce si riferisce principalmente al gruppo Sogefi per € 8.967 migliaia e al gruppo KOS per € 6.837 migliaia.

L'onere per imposte sul reddito viene rilevato in base alla miglior stima della direzione aziendale dell'aliquota fiscale annuale media ponderata prevista per l'intero esercizio, applicandola all'utile ante imposte del periodo, rettificata al fine di riflettere l'effetto fiscale di alcuni elementi rilevati interamente nel periodo. Pertanto, l'aliquota effettiva del bilancio intermedio può essere diversa da quella stimata dalla direzione aziendale per l'intero esercizio.

Le regole *Pillar 2/GloBE* sono entrate in vigore in Italia a partire dal 1° gennaio 2024 ad opera del D.Lgs. n. 209/2023 di recepimento della Direttiva n. 2523/2022/UE e trovano applicazione in capo a CIR S.p.A., prevedendo che le entità parte del Gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15%, da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione effettiva (c.d. "*Effective Tax Rate*") sia inferiore al livello minimo, ne consegue l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "*Top-Up Tax*") fino a concorrenza del valore di imposizione effettiva del 15%.

Il Gruppo, con il supporto di un consulente esterno, ha stimato gli impatti derivanti dalla normativa utilizzando le informazioni disponibili nella "Rendicontazione Paese per Paese" (*"Country-by-Country Report"* o "CbCR") e nei *reporting packages* predisposti ai fini del consolidamento, anche avvalendosi dei cosiddetti *Transitional CbCR Safe Harbours* ("TCSH") applicabili per il triennio 2024-2026 (c.d. "periodo transitorio" o "*Transition Period*").

Sulla base di tale attività, i *Transitional Safe Harbours* risultano positivamente riscontrati in tutte le giurisdizioni per CIR S.p.A., incluse le sue controllate al 100%, e per il gruppo KOS.

Per quanto riguarda il gruppo Sogefi, dalle analisi svolte, i *Transitional CbCR Safe Harbours* risultano positivamente riscontrati per le seguenti giurisdizioni: Argentina, Brasile, Canada, Francia, Germania, India, Messico, Olanda, Regno Unito, Romania, Spagna e Stati Uniti d'America. In queste giurisdizioni - per il primo semestre 2026 - non si sono verificate variazioni della struttura di business e della legislazione locale, che possano far presumere una variazione delle conclusioni dei test effettuati.

Si segnala, tuttavia, che nel secondo semestre 2026, sarà finalizzata la cessione del ramo "*Precision Springs*" le cui entità - tutte interamente possedute dalla società francese Sogefi Suspensions S.A. - operano nelle seguenti giurisdizioni: Francia, Regno Unito e Olanda. Per effetto della cessione anzidetta, il Gruppo Sogefi non opererà più nel Regno Unito e in Olanda.

Per Cina e Italia, giurisdizioni per cui è stato necessario applicare l'intero set di regole *Pillar 2/GloBE*, non è stata stimata alcuna imposta integrativa per l'Italia, mentre per la Cina l'impatto stimato per il primo semestre 2026 è pari a circa € 80 migliaia, equivalente all'impatto stimato per l'esercizio 2025, diviso per la metà a fronte del ragguaglio al semestre. Tale valore stimato rappresenta la migliore stima ad oggi disponibile in capo al Gruppo Sogefi sugli impatti attesi

dell'articolato set di 70 regole *Pillar 2/GloBE* per l'esercizio 2026 ed è stato determinato considerando l'ammontare del reddito ante imposte (come risultante dal CbCR per l'esercizio 2025), l'ammontare della "*Substance-Based Income Exclusion*" e un'aliquota di imposta applicata per il calcolo dell'impatto stimato pari alla differenza tra il 15% e l'aliquota effettiva riscontrata nella singola giurisdizione (ottenuta sulla base del "*Simplified effective tax rate test*").

Poiché non tutti gli aggiustamenti che sarebbero stati richiesti dalla normativa del *Pillar 2/GloBE* "a regime" sono stati presi in considerazione per la previsione, gli effettivi impatti che tale normativa potrebbe avere sui redditi del Gruppo Sogefi potrebbero divergere dalla stima iniziale effettuata sull'esercizio 2025 e saranno oggetto - per il medesimo esercizio - di determinazione più puntuale all'atto del computo dell'*Effective Tax Rate* ai sensi delle regole *Pillar 2/GloBE*, per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e di versamento.

Infine, si segnala che il Gruppo non ha rilevato alcun effetto ai fini della fiscalità differita derivante dall'entrata in vigore delle regole *Pillar 2* a partire dal 1° gennaio 2024.

12. Utile/(Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione

La voce pari a € 1.059 migliaia (€ 1.314 migliaia nel primo semestre 2025) si riferisce, nell'ambito del gruppo Sogefi, ai valori relativi alle attività di produzione di molle di precisione, "Precision Springs", parte della divisione Sospensioni.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni IFRS 5" alla voce 1. "Struttura e contenuto del bilancio".

La voce del primo semestre 2025 includeva, nell'ambito del gruppo Sogefi, l'importo di € 542 migliaia relativo ad un provento fiscale riconosciuto a seguito della finalizzazione del calcolo delle imposte relativo all'operazione di cessione della divisione Filtrazione, avvenuta nel mese di maggio 2024.

13. Utile per azione

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo, ovvero il risultato derivante dalle attività operative in esercizio o l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate, attribuibili agli Azionisti ordinari, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie in portafoglio. L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo, ovvero il risultato derivante dalle attività operative in esercizio o l'utile/(perdita) derivante da attività operative cessate, attribuibili agli Azionisti ordinari, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie in portafoglio e rettificando per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere.

Di seguito sono esposte le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione:

Utile base per azione

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	18.573	14.453
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0217	0,0164
	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	22.103	5.339
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0258	0,0061
	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Risultato derivante delle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	26.630	25.773
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0311	0,0292
	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	1.059	1.314
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
Utile (perdita) per azione (euro)	0,0012	0,0015

Utile diluito per azione

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) netto attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	18.573	14.453
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
N° medio di opzioni	9.003.448	7.236.244
Media rettificata di azioni in circolazione	864.151.523	888.422.762
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0215	0,0163
	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) netto del conto economico complessivo attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	22.103	5.339
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
N° medio di opzioni	9.003.448	7.236.244
Media rettificata di azioni in circolazione	864.151.523	888.422.762
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0256	0,0060
	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Risultato derivante delle attività operative in esercizio attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	26.630	25.773
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
N° medio di opzioni	9.003.448	7.236.244
Media rettificata di azioni in circolazione	864.151.523	888.422.762
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0308	0,0290

	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Utile (perdita) derivante da attività operative cessate attribuibile agli Azionisti (in migliaia di euro)	1.059	1.314
N° medio di azioni ordinarie in circolazione	855.148.075	881.186.518
N° medio di opzioni	9.003.448	7.236.244
Media rettificata di azioni in circolazione	864.151.523	888.422.762
Utile (perdita) diluito per azione (euro)	0,0012	0,0015

14. Dividendi pagati

La società nel corso del primo semestre 2026 non ha distribuito dividendi.

15. Gestione dei rischi finanziari: informazioni integrative

Il Gruppo opera in differenti settori dell'industria e dei servizi sia in ambito nazionale sia internazionale e di conseguenza le sue attività sono esposte a diverse tipologie di rischi finanziari, tra i quali i rischi di mercato (rischio di cambio e rischio di prezzo), il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso di interesse.

Al fine di minimizzare determinate tipologie di rischi il Gruppo, se necessario, fa ricorso a strumenti finanziari derivati di copertura.

15.a. Rischio di mercato

Rischio di cambio (*foreign exchange risk*)

Il Gruppo, operando a livello internazionale in particolare nell'ambito del gruppo Sogefi, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività. Il gruppo Sogefi produce e vende principalmente nell'area dell'euro ma è soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro canadese.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere, generalmente le società operative, pur essendo attive sia nel proprio mercato interno che all'estero, hanno generalmente una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono generalmente reperiti localmente.

15.b. Rischio di credito

Il rischio di credito può essere valutato sia in termini commerciali correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. All'interno del Gruppo non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Sono state da tempo poste in essere adeguate politiche per assicurare che le vendite siano effettuate a clienti con un appropriato merito di credito. Le controparti per i prodotti derivati e le *cash transaction* sono esclusivamente istituzioni finanziarie con alto livello di rating. Il Gruppo attua inoltre politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito si presenta differenziato a seconda del settore di attività a cui si fa riferimento. Con riferimento al settore "Componentistica per autoveicoli" non si evidenziano eccessive concentrazioni di rischio di credito in quanto i canali distributivi di "Original Equipment" e "After

market” con cui opera sono costituiti da case automobilistiche o da grandi Gruppi d’acquisto senza riscontrare particolari concentrazioni di rischio.

Il rischio di credito nel settore della “Sanità” varia in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dei loro diversi clienti di riferimento; la concentrazione è mitigata dal fatto che l’esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti istituzionali e clienti privati. La concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni di ospedali di riabilitazione o per acuti per il fatto che la quasi totalità dei ricavi di ogni struttura deriva da un unico soggetto istituzionale.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell’anzianità del credito, dell’esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall’eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

15.c. Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di sufficienti liquidità e titoli negoziabili e la disponibilità di risorse ottenibili tramite un adeguato livello di linee di credito.

Il Gruppo pianifica sistematicamente i fabbisogni di cassa e le scadenze degli impegni, al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Le società che presiedono i due più significativi settori di attività gestiscono direttamente ed autonomamente il rischio di liquidità. Viene assicurato uno stretto controllo sulla posizione finanziaria netta e sulla sua evoluzione di breve, medio e lungo periodo. In generale il Gruppo segue una politica di struttura finanziaria molto prudentiale con ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio lungo termine. I gruppi operativi gestiscono la tesoreria in modo centralizzato.

15.d. Rischio di tasso di interesse (di *fair value* e di *cash flow*)

Il rischio di tasso di interesse dipende dalle variazioni dei tassi sul mercato che possono determinare variazioni dei flussi finanziari di un’attività o passività finanziaria.

Nel rispetto delle politiche di gestione del rischio finanziario la Capogruppo e le società controllate hanno stipulato nel corso degli anni diversi finanziamenti a tasso fisso e contratti IRS con primarie istituzioni finanziarie per coprire il rischio tasso di interesse sui contratti di finanziamento a tasso variabile.

15.e. Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Ai fini contabili le operazioni di copertura vengono classificate come:

- *fair value hedge* (copertura del valore di mercato) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante;
- *cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) se vengono poste in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti o da un’attività o passività esistente, o da una operazione futura;
- *hedge of a net investment in a foreign operation* (copertura degli investimenti netti in partecipate estere) se vengono poste in essere a fronte del rischio cambi connesso alla conversione del patrimonio di controllate con valuta funzionale diversa da quella del Gruppo.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sia gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura vengono imputati a conto economico.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* (per esempio gli *interest rate swap*) gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Per gli strumenti classificati come *hedge of a net investment in a foreign operation* gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente a patrimonio netto per la parte che copre in modo "efficace" il rischio per il quale sono state poste in essere, mentre viene registrata a conto economico l'eventuale parte "non efficace".

Gli strumenti derivati di copertura, in fase di prima rilevazione (*hedge accounting*), sono accompagnati da una relazione di efficacia (*hedging relationship*) con cui si designa il singolo strumento come di copertura e si esplicitano i parametri di efficacia della stessa rispetto allo strumento finanziario coperto.

Periodicamente viene valutato il livello di efficacia della copertura e la parte efficace è imputata a patrimonio netto mentre l'eventuale parte non efficace è imputata a conto economico.

Più in particolare, la copertura è considerata efficace quando la variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto è compensata "quasi completamente" dalla variazione del *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento di copertura ed i risultati a consuntivo rientrano in un intervallo tra l'80% ed il 125%.

Al 30 giugno 2026 in particolare, il Gruppo aveva in essere i seguenti contratti derivati contabilizzati come di copertura, espressi al valore nozionale:

Copertura cambi:

CIR Investimenti S.p.A.

- vendite a termine per un valore totale di USD 43.100 migliaia a copertura degli investimenti in "hedge fund".

Gruppo Sogefi:

- vendita a termine di USD 350 migliaia e acquisto di BRL;
- acquisto a termine di USD 150 migliaia e vendita di ARP.

15.f. Parametri patrimoniali

Il management modula l'utilizzo del leverage per garantire allo stesso tempo solidità e flessibilità alla struttura patrimoniale e finanziaria, parametrando l'utilizzo delle fonti di finanziamento sull'attività di investimento alla capacità di rimborso in base ai flussi di cassa generati dalle attività operative, e tenendo conto dei vincoli (*covenants*) presenti nei contratti di finanziamento.

15.g. Clausole contrattuali dei debiti finanziari

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società interessata non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2026 tutte le clausole contrattuali relative a passività finanziarie a medio e lungo termine sono state ampiamente rispettate dal Gruppo.



Di seguito si riporta una descrizione sintetica dei principali *covenants* relativi alle posizioni debitorie delle sub-holding operative esistenti alla fine del primo semestre 2026.

Gruppo Sogefi

Il Gruppo Sogefi in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3.

Al 30 giugno 2026 tali *covenant* risultano rispettati.

Gruppo KOS

Il Gruppo KOS in relazione ad alcuni finanziamenti si è impegnata a rispettare una serie di *covenants* di seguito riassunti:

- rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA minore o uguale di 3,25;
- rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari maggiore o uguale di 3;
- *Loan to value* minore o uguale al 75%.

Si precisa che ai fini del calcolo dei *covenants* la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA non considerano gli impatti dell'IFRS 16 e si riferiscono alla redditività e al debito "operativi", al netto dei finanziamenti immobiliari.

Al 30 giugno 2026 tali *covenant* risultano rispettati.

15.h. Valutazione delle attività e passività finanziarie e gerarchia del *fair value*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie è determinato come segue:

- il *fair value* di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard e quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento alle quotazioni di prezzo pubblicate nel mercato attivo;
- il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati) è misurato facendo uso di tecniche di valutazione comunemente accettate e basate su modelli di analisi tramite flussi di cassa attualizzati utilizzando quali variabili i prezzi osservabili derivanti da transazioni di mercato recenti e da quotazioni di broker per strumenti simili;
- il *fair value* degli strumenti derivati se quotati in un mercato attivo è determinato sulla base di prezzi di mercato; se tali prezzi non sono pubblicati, si fa uso di tecniche valutative diverse a seconda della tipologia di strumento.

In particolare, per la valutazione di alcuni investimenti in strumenti obbligazionari in assenza di un regolare funzionamento del mercato, ovvero di un sufficiente e continuativo numero di transazioni e di uno spread denaro-lettera e volatilità sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* di tali strumenti è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di quotazioni fornite da primari broker internazionali su richiesta della Società, validate mediante confronto con le quotazioni presenti sul mercato, sebbene di numero contenuto, ovvero osservabili per strumenti aventi caratteristiche simili.

Nella valutazione degli investimenti in fondi di investimento, *hedge funds* e fondi di *private equity* il *fair value* viene determinato sulla base dei NAV comunicati dai relativi fund administrator alla data di riferimento di bilancio. Nei casi in cui tale informazione non fosse disponibile alla data di predisposizione del bilancio, viene utilizzata l'ultima comunicazione ufficiale disponibile, comunque non oltre i tre mesi precedenti dalla data di chiusura del bilancio, eventualmente

validata dalle informazioni successive rese disponibili agli investitori da parte dei gestori dei fondi.

Con riferimento alle polizze assicurative di Ramo 1 a capitalizzazione, tali strumenti non possono essere classificati come *fair value* di livello 1, in quanto non risultano essere quotati e il prezzo non è desumibile da info provider pubblici. Si consideri inoltre che, considerando l'impossibilità da parte dell'investitore/assicurato di vendere a terzi tali strumenti, non sono presenti transazioni che possono identificare lo strumento come "liquido".

Il *fair value* si configura invece come di livello 2 in quanto, pur non trattandosi di strumenti quotati, la modalità di determinazione del valore di tali strumenti risulta essere la medesima per tutti gli assicurati che investono nello stesso fondo, e basato su informazioni fornite dalla controparte o disponibili sui siti internet delle controparti assicurative.

La tabella che segue riporta la suddivisione delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con l'indicazione se i *fair value* sono determinati, in tutto o in parte, facendo diretto riferimento alle quotazioni del prezzo pubblicato in un mercato attivo ("Livello 1") o sono stimati utilizzando prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono desunti da dati osservabili di mercato ("Livello 2") oppure da tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su dati significativi non desumibili dal mercato che comportano, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management ("Livello 3").

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

Categoria di attività e passività finanziarie al 30 giugno 2026	Classificazione	Valore contabile	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	56.602	--	--	--
ATTIVITÀ CORRENTI					
TITOLI	FVTPL	79.034	79.034	--	--
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	FVTPL	62.453	--	24.586	37.867

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value*.

16. Garanzie e impegni

Al 30 giugno 2026 la situazione delle garanzie e impegni era la seguente:

CIR e holding finanziaria

Impegni contrattuali di indennizzo da parte della capogruppo CIR S.p.A. in relazione alla cessione del gruppo GEDI. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6.d "Fondi".

Impegni per investimenti in fondi di private equity da parte di CIR Investimenti € 11.458 migliaia (€ 11.535 migliaia al 31 dicembre 2025).

Gruppo Sogefi

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2026 esistono impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per € 2.823 migliaia (€ 2.730 migliaia al 31 dicembre 2025).

Garanzie prestate

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>30.06.2026</i>	<i>31.12.2025</i>
Fidejussioni a favore di terzi	516	516
Altre garanzie personali a favore di terzi	1.516	1.637
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio	3.153	3.108

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A.; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del gruppo a terzi.

La voce "Altre garanzie personali a favore di terzi" è relativa all'impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell'acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le "Garanzie reali prestate" si riferiscono alle controllate Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co. Ltd e Sogefi ADM Suspensions Private Limited che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali, sui crediti commerciali e sul magazzino.

Altri rischi

Il gruppo Sogefi al 30 giugno 2026 ha beni e materiali di terzi presso le proprie società per € 2.377 migliaia.

Gruppo KOS

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS S.p.A. e/o dalle società controllate a valere sui fidi di KOS S.p.A. pari a € 29.029 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A. per la locazione degli uffici di via Durini per € 46 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per € 27.631 migliaia;
- fidejussione a favore del Comune Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia.

Al 30 giugno 2026 gli altri impegni e rischi ammontano a € 1.127 migliaia e riguardano prevalentemente:

- gare di appalto per € 593 migliaia;
- impegni contrattuali per € 534 migliaia.



17. Informativa di settore

I settori di attività coincidono con i gruppi di società di cui CIR S.p.A. detiene il controllo in particolare, nella sanità con il gruppo KOS e nella componentistica per autoveicoli con il gruppo Sogefi.

L'analisi dell'andamento per settore è illustrata nella relazione intermedia sulla gestione, mentre il dettaglio del fatturato per area geografica (settore secondario) è fornito nelle note al bilancio riguardanti i ricavi (nota 8).

18. Società a controllo congiunto

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società a controllo congiunto al 30 giugno 2026.

19. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, richiamata dall'ESMA con comunicazione n. ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, è così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.06.2026	31.12.2025
A. Disponibilità liquide	89.246	201.980
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	62.453	145.950
C. Altre attività finanziarie correnti	86.766	150.855
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	238.465	498.785
E. Debito finanziario corrente	3.202	1.251
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	103.495	117.154
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	106.697	118.405
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G) - (D)	(131.768)	(380.380)
I. Debito finanziario non corrente	924.387	939.854
J. Strumenti di debito	--	--
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	--	--
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	924.387	939.854
M. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	792.619	559.474
Altre attività finanziarie non correnti (di cui voce 3.h "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati")	(501)	(659)
di cui voce 4.h. "Attività possedute per la vendita"	(2.214)	--
di cui voce 4.h. "Passività correlate ad attività possedute per la vendita"	205	--
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nelle tabelle riportate nella Relazione sulla gestione)	790,108	558.815

A) voce 4.g "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

B) voce 4.f "Altre attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati";

C) voce 4.d "Crediti finanziari" e voce 4.e "Titoli";

E) voce 4.g "Debiti verso banche" e voce 7.a "Prestiti obbligazionari";

F) voce 7.b "Altre passività finanziarie" e voce 7.c "Passività finanziarie per il diritto di utilizzo";

I) voce 6.a "Altre passività finanziarie" e voce 6.b "Passività finanziarie per il diritto di utilizzo".

20. Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

20.a. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2026 (CIR)

Nella tabella che segue si riportano i piani di *stock grant* della controllante CIR S.p.A.

CIR - Piani di Stock Grant al 30 giugno 2026

	Strumenti in circolazione all'inizio del periodo		Strumenti assegnati nel corso del periodo		Strumenti esercitati nel corso del periodo		Strumenti scaduti nel periodo		Strumenti in circolazione a fine periodo			Strumenti esercitabili a fine periodo	
	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Valore Iniziale	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero Units	Valore Iniziale	Scadenza media (anni)	Numero Units	Valore Iniziale
Piano di Stock Grant 2018	500.000	0,4378	-	-	-	-	-	-	500.000	0,4378	1,83	500.000	0,4378
Piano di Stock Grant 2019	1.251.158	0,4557	-	-	-	-	-	-	1.251.158	0,4557	2,83	1.251.158	0,4557
Piano di Stock Grant 2020	1.450.204	0,4066	-	-	-	-	-	-	1.450.204	0,4066	3,94	1.450.204	0,4066
Piano di Stock Grant 2021	2.947.784	0,4025	-	-	32.500	0,4025	594.214	0,4025	2.321.070	0,4025	4,84	2.321.070	0,4025
Piano di Stock Grant 2022	3.634.661	0,3512	-	-	139.944	0,3512	-	-	3.494.717	0,3512	5,84	2.463.601	0,3512
Piano di Stock Grant 2023	4.198.514	0,3292	-	-	150.098	0,3292	-	-	4.048.416	0,3292	6,83	1.467.950	0,3292
Piano di Stock Grant 2024	2.982.130	0,4896	-	-	26.239	0,4896	-	-	2.955.891	0,4896	7,84	98.017	0,4896
Piano di Stock Grant 2025	2.703.304	0,4758	-	-	-	-	-	-	2.703.304	0,4758	8,83	-	-
Piano di Stock Grant 2026	-	-	2.663.567	0,5660	-	-	-	-	2.663.567	0,5660	9,83	-	-
Totale	19.667.755	0,4052	2.663.567	0,5660	348.781	0,3569	594.214	0,4025	21.388.327	0,4261	6,67	9.552.000	0,3883



20.b. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2026 (gruppo Sogefi)

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2017 – 2026:

	30.06.2026	31.12.2025
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	2.040.776	1.677.431
Concessi nel periodo	657.800	755.000
Annullati nel periodo	(141.667)	(211.371)
Esercitati durante il periodo	(61.939)	(180.284)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	2.494.970	2.040.776
Esercitabili alla fine del periodo	130.214	100.658

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale dei diritti al netto di quelli esercitati o annullati nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale dei diritti maturati alla fine del periodo e non ancora sottoscritti.

20.c. Piani di incentivazione per i dipendenti al 30 giugno 2026 (gruppo KOS)

Nella tabella che segue si riportano i piani di stock option del gruppo KOS:

KOS - Piani di Stock Option al 30 giugno 2026

	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo		Opzioni esercitabili a fine periodo			Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero	Prezzo medio ponderato di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.404.583	2,29	--	--	1.404.583	2,01	--	--	--	--	--	--	--	31/12/2014	17/05/2033
Piano Stock Option '16	937.400	8,22	--	--	--	--	--	--	937.400	7,74	6,9	937.400	7,74	17/05/2023	17/05/2033
Totale	2.341.983	4,66	--	--	1.404.583	2,01	--	--	937.400	7,74	6,9	937.400	7,74		



21. Attività/Passività potenziali

Passività potenziali

Si ricorda che presso alcune società del Gruppo esistono situazioni di contenzioso a fronte delle quali i rispettivi Amministratori hanno stanziato appositi fondi rischi nella misura ritenuta congrua, anche secondo l'opinione dei propri consulenti, rispetto al probabile verificarsi di passività potenziali significative.

Gruppo KOS

Il gruppo KOS effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro il gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi. A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del gruppo.

Gruppo Sogefi

Nel mese di ottobre 2016 Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di € 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di € 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di € 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES.

La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale. In data 19 novembre 2019 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria regionale della Lombardia che ha accolto la tesi dell'Ufficio.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sezione distaccata di Brescia (C.T.R. n. 1/26/2020) è stata impugnata dalla Società con ricorso per Cassazione in data 30 settembre 2020. L'Ufficio, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituito con controricorso.

La Società, in data 31 dicembre 2020, nelle more del giudizio di merito, ha provveduto al pagamento di quanto intimato in via provvisoria in base alla sentenza della C.T.R. n. 1/26/2020. Tale importo, pari a € 1,3 milioni, è incluso nella voce "Crediti per imposte".

In data 6 novembre 2024 si è tenuta l'udienza pubblica di trattazione. In data 21 dicembre 2024 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della Società, cassando la sentenza della CTR e rinviando ad altra



sezione della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia affinché accerti se il sistema di determinazione del pro rata IVA utilizzato dalla Società “sia in grado di individuare le operazioni realmente assoggettabili a detrazione”.

Dopo tale esito positivo vittoria, in data 19 giugno 2025, la Società ha riassunto il giudizio di fronte la Corte di giustizia Tributaria di secondo Grado della Lombardia, ai sensi dell’art. 63 del D.lgs. 546/1992.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

Conseguentemente, per tale passività potenziale il gruppo Sogefi non ha accantonato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 30 giugno 2026.

Nel mese di luglio 2025, l’Agenzia delle Entrate ha avviato una verifica fiscale presso la Capogruppo Sogefi S.p.A. in relazione al periodo d’imposta 2021 ai fini II.DD., IRAP, IVA, ritenute e transfer pricing. La verifica si è conclusa il 31 ottobre 2025 con la consegna del Processo Verbale di Constatazione.

Successivamente, l’Agenzia ha notificato uno Schema di Atto di Accertamento nel quale si contesta la mancata remunerazione delle garanzie prestate alle società controllate ed ha inviato tramite questionari la richiesta della documentazione transfer pricing e della documentazione inerente le garanzie prestate dalla Società in relazione ai periodi d’imposta 2020, 2022 e 2023, poi esteso anche al 2024.

La Società ritiene di aver operato in conformità alla normativa in materia di transfer pricing, tuttavia al solo fine di evitare un lungo e costoso contenzioso, ha presentato istanza di accertamento con adesione in relazione allo Schema d’atto relativo al periodo d’imposta 2021.

A seguito delle molteplici interlocuzioni con l’Ufficio, la Società convinta del corretto operato e della correttezza del regime fiscale originariamente applicato negli anni 2020-2024, al solo fine di evitare un lungo e faticante contenzioso, sta valutando la possibilità di un accordo con l’Agenzia delle Entrate e pertanto a titolo cautelativo ha iscritto in bilancio la relativa passività.

22. Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO

CIR S.p.A. è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della controllante Fratelli De Benedetti S.p.A. (art. 2497-bis del Codice civile).

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Per quanto concerne sia la capogruppo, sia le sue controllate KOS e Sogefi, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rappresentate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In data 28 giugno 2021 la Società ha aggiornato la Disciplina delle operazioni con parti correlate (la “Procedura”), in conformità con la novella al “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 prevista dalla Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. Tale procedura è pubblicata sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione “Governance”.

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta a adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:



- 1) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
- 2) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate ("Operazioni");
- 3) disciplina le procedure per l'effettuazione delle Operazioni;
- 4) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

La procedura prevede, tra l'altro, le funzioni del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, già precedentemente istituito dal Consiglio di Amministrazione. Funzioni e modalità di funzionamento del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate sono altresì disciplinate nel regolamento di tale comitato.

Sono state identificate come parti correlate i soggetti definiti come tali dai Principi Contabili Internazionali vigenti, che alla data del presente Bilancio includono (i) l'entità controllante diretta di CIR S.p.A., le sue controllate, anche in via congiunta e le sue collegate, (ii) le entità controllate, a controllo congiunto nonché le entità collegate di CIR S.p.A. (per le quali i rapporti infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento) e (iii) le persone che hanno il controllo, il controllo congiunto, che hanno una influenza notevole o sono figure con responsabilità strategiche della Società, nonché i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Le Operazioni attualmente in essere nel corso del 2026, "non esenti" ai sensi dell'art. 4.1 della Procedura, sono entrambe di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura e riguardano: i) l'affitto di immobile di proprietà della Società a persona fisica Parte Correlata, con contratto di durata 4+4 anni.

Si segnalano inoltre le ulteriori Operazioni, "esenti" ai sensi dell'art. 4.1 della Procedura: i contratti di servizio, di affitto, di distacco di personale, di finanziamento *intercompany* e di consolidato fiscale aventi quali controparti le società controllate del Gruppo CIR (ed in quanto tali "esenti") e un mandato di gestione di asset finanziari con società parte correlata, di Importo Esiguo ai sensi dell'art. 4.1.v della Procedura (ed in quanto tale "esente").

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Ricavi	Costi per acquisto di beni	Costi per servizi	Altri costi operativi	Altri proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Dividendi
Imprese controllanti	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	44	--	--	--
Totale	--	--	--	--	44	--	--	--



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Attività correnti		Passività correnti		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Altri debiti finanziari	Debiti commerciali	<i>Altri debiti</i>
Imprese controllanti	--	--	--	--	--
Imprese controllate	--	--	--	--	--
Imprese collegate	--	105	--	--	--
Altre parti correlate	--	--	--	--	--
Totale	--	105	--	--	--

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Attestazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998

1. I sottoscritti, Monica Mondardini, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Patrian, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della CIR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026, nel corso del periodo 1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia semestrale sulla gestione al 30 giugno 2026 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 31 luglio 2026

Monica Mondardini

Amministratore Delegato



Claudio Patrian

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

AL 30 GIUGNO 2026

ai sensi dell'Art. 38.2 del D. Lgs. n. 127/91



SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

(in euro o valuta)

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
GRUPPO CIR					
CIR INVESTIMENTI S.P.A.	Italia	34.126.662,00	€	CIR S.p.A.	100,00
JUPITER MARKETPLACE S.R.L.	Italia	100.000,00	€	CIR S.p.A.	100,00
GRUPPO KOS					
KOS S.P.A.	Italia	8.853.458,40	€	CIR S.p.A. CIR Investimenti S.p.A.	59,77 40,23
OSPEDALE DI SUZZARA S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	Italia	120.000,00	€	KOS S.p.A.	99,90
KOS CARE S.R.L.	Italia	2.550.000,00	€	KOS S.p.A.	100,00
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	Italia	100.826,00	€	KOS CARE S.r.l.	54,00
SANATRIX S.R.L.	Italia	843.700,00	€	KOS CARE S.r.l.	98,93
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	Italia	300.000,00	€	SANATRIX S.r.l.	99,68
JESILAB S.R.L.	Italia	80.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
FIDIA S.R.L.	Italia	10.200,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
CHARLESTON HOLDING GMBH	Germania	25.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	100,00
REGENTA BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
ELISABETHENHAUS BETRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
Dienstleistungsgesellschaft für sozialeinrichtungen MBH	Germania	25.600	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM FRIESENHOF GMBH	Germania	25.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM GUT HANSING GMBH	Germania	50.000	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RDS RESIDENZPARK DIENSTLEISTUNG & SERVICE GMBH	Germania	25.000	€	Wohn- & Pflegezentrum Gut Hansing GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS TEICHBlick GMBH	Germania	128.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
Dienstleistungsgesellschaft für sozialeinrichtungen - NORD MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Teichblick GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM BAHNHOF GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
RSG ROTENBURGER SERVICEGESELLSCHAFT AM BAHNHOF MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS OTTERSBERG GMBH	Germania	51.150,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
OSW OTTERSBERGER SERVICEGESELLSCHAFT WÜMMEBlick MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Ottersberg GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM SEEHOF GMBH	Germania	51.200,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
DGS Dienstleistungsgesellschaft SEEHOF MBH	Germania	26.000,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Seehof GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS SCHWANEWEDE GMBH	Germania	27.500,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
PROGUSTO SCHWANEWEDER SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus Schwanewede GmbH	100,00

<i> Ragione sociale</i>	<i> Sede legale</i>	<i> Capitale sociale</i>	<i> Valuta</i>	<i> Imprese partecipanti</i>	<i> % di part. sul cap. soc.</i>
ALTEN- UND PFLEGEZENTRUM ZU BAKUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
APZ ZU BAKUM SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Alten- und Pflegezentrum zu Bakum GmbH	100,00
CURATUM BETEILIGUNGS- UND VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENIORENDOMIZIL HAUS AM PARK GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
VSG VÖRDER SERVICE GESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Seniorendomizil Haus am Park GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM BURG AUF FEHMARN GMBH	Germania	25.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
FFH FEHMARNSCHE FLINKE HÄNDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Burg auf Fehmarn GmbH	100,00
LANDHAUS GLÜCKSTADT WOHN- & PFLEGEZENTRUM GMBH	Germania	51.129,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
LH GLÜCKSTADT SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Landhaus Glückstadt Wohn- & Pflegezentrum GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS AM GOLDBACH GMBH	Germania	50.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
GBS GOLDBACH SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegezentrum Haus am Goldbach GmbH	100,00
WOHN- & PFLEGEZENTRUM UP'N KAMP GMBH	Germania	26.000,00	€	Curatum Beteiligungs- und Verwaltungsgesellschaft mbH	100,00
BSG BÖRDE SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.565,00	€	Wohn- & Pflegezentrum Up'n Kamp GmbH	100,00
CHARLESTON VOR GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SSB SERVICEGESELLSCHAFT SELSINGER BÖRDE MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston VOR GmbH	100,00
CHARLESTON - AMBULANTE DIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SENOVUM GMBH	Germania	226.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEHEIM LESMONA GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WPH LESMONA SERVICEGESELLSCHAFT MBH	Germania	25.000,00	€	Wohn- und Pflegeheim Lesmona GmbH	100,00
SENIOREN- UND PFLEGEHAUS "DRENDEL" BETRIEBS GMBH	Germania	30.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEEINRICHTUNG BAD CAMBERG GMBH - ANNA-MÜLLER-HAUS-	Germania	100.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM HAUS KIKRA GMBH	Germania	26.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
MPS CATERING GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT - GESELLSCHAFT FÜR SOZIALE DIENSTE UND GESUNDHEIT MBH	Germania	250.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
BAYERNSTIFT SERVICE GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
SLW ALTENHILFE LIEBFRAUENHAUS GMBH	Germania	50.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Imprese partecipanti	% di part. sul cap. soc.
BAYERNSTIFT MOBIL GMBH	Germania	25.000,00	€	BayernStift - Gesellschaft für Soziale Dienste und Gesundheit mbH	100,00
DIE FRANKENSCHWESTERN GMBH	Germania	25.000,00	€	Bayernstift Mobil GmbH	60,00
BRISA MANAGEMENT GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN-PARK DR. MURKEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK KLOSTERGARTEN GMBH	Germania	26.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK SCHRIEWESHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN-PARK LUISENHOF GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS SENIORENRESIDENZEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS PFLEGE- UND BETREUUNGSDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
CHRISTOPHORUS INTENSIVPFLEGEDIENSTE GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM ESSEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM MÜLHEIM GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
CHARLESTON DIENSTLEISTUNGSGESELLSCHAFT RUHR MBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM NEUENSTEIN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
SIG GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GP GMBH	Germania	25.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
GSA GMBH & CO. IMMOBILIEN VERWALTUNGS KG	Germania	5.000,00	€	Brisa Management GmbH	100,00
QLT.CARE GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM LINDENGARTEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
WOHN- UND PFLEGEZENTRUM DURLANGEN GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
INN-TAL PFLEGEHEIME GMBH	Germania	25.000,00	€	Charleston Holding GmbH	100,00
KOS SERVIZI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Italia	138.000,00	€	KOS CARE S.r.l.	85,51
				KOS S.p.A.	5,35
				ABITARE IL TEMPO S.r.l.	4,11
				SANATRIX GESTIONI S.r.l.	2,52
				OSPEDALE DI SUZZARA S.p.A.	1,79
				FIDIA S.r.l.	0,36
				JESILAB S.r.l.	0,36
					100,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap.soc.</i>
GRUPPO SOGEFI					
SOGEFI S.p.A. (*)	Italia	62.461.355,84	€	CIR S.p.A.	55,60
SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	Francia	232.902.666,00	€	SOGEFI S.p.A.	99,999
SOGEFI GESTION S.A.S.	Francia	100.000,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd	Cina	13.000.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	Francia	54.938.125,00	€	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd	Cina	37.400.000,00	USD	SOGEFI S.p.A.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	Canada	111.741.690,00	CAD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI AIR & COOLING USA INC.	U.S.A.	100,00	USD	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.R.L.	Romania	7.087.610,00	RON	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
ATN MOLDS & PARTS S.A.S.	Francia	400.000,00	€	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	100,00
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.I. de C.V.	Messico	1.327.178.410,00	MXN	SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP.	100,00
SOGEFI JAVA Air & Cooling private limited India Noida	India	219.998.750,00	INR	SOGEFI AIR & COOLING S.A.S.	80,00
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH	Germania	50.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A.	Argentina	61.356.535,00	ARP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	89,999
				SOGEFI SUSPENSIONS BRASIL Ltda	9,9918
					99,99
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA)	Spagna	10.529.668,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	50,00
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda	Brasile	37.161.683,00	BRL	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS Limited	Gran Bretagna	4.500.000,00	GBP	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS B.V.	Olanda	254.979,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
UNITED SPRINGS S.A.S.	Francia	5.109.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00
S.ARA COMPOSITE S.A.S.	Francia	13.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	96,15
SOFEFI ADM SUSPENSIONS Private Limited	India	432.000.000,00	INR	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	74,23
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.p.A.	Italia	6.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.p.A.	Italia	8.000.000,00	€	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	99,88
SOGEFI SUSPENSIONS EASTERN EUROPE S.R.L.	Romania	146.852.960,00	RON	SOGEFI SUSPENSIONS S.A.	100,00

(*) 60,021% al netto delle azioni proprie in portafoglio

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
DEVIL PEAK S.R.L.	Italia	115,446,64	€	JUPITER MARKETPLACE S.r.l.,	41,18
GRUPPO KOS					
APOKOS REHAB PVT LTD	India	169.500.000,00	INR	KOS S.p.A.	50,00

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO (*)

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
OSIMO SALUTE S.P.A.	Italia	750.000,00	€	ABITARE IL TEMPO S.r.l.	25,50

(*) Partecipazioni non significative, non operative o di recente acquisizione, se non diversamente indicato



PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO KOS					
FONDO SPAZIO SANITÀ	Italia	124.848.985	€	KOS CARE S.r.l.	0,72

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ NON INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in euro o valuta)

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Imprese partecipanti</i>	<i>% di part. sul cap. soc.</i>
GRUPPO CIR					
FINAL S.A. (in liquidazione)	Francia	2.324.847,00	€	CIR INVESTIMENTI S.p.A.	47,73

Relazione della società di revisione

Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto del rendiconto finanziario, dal prospetto della variazione del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite e controllate (Gruppo CIR) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall’International Accounting Standards Board e adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

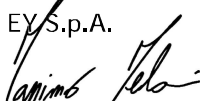
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo CIR al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall’International Accounting Standards Board e adottato dall’Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 3 aprile 2026 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 1° agosto 2025 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 5 agosto 2026

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)

CIR S.P.A.

Compagnie Industriali Riunite
Via Ciovassino, 1 — 20121 Milano

T. + 39 02 72 27 01

info@cirgroup.com

cirgroup.it